

RELAZIONE ANNUALE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Il Presidente **Francesco Alfonso**

RELAZIONE ANNUALE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Il Presidente **Francesco Alfonso**

© OAM, 2026

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma – Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

<https://www.organismo-am.it>

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

INDICE

Sommario

L'AZIONE DELL'OAM NEL 2025	6
PARTE PRIMA.....	10
L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	10
<i>La normativa nazionale ed europea</i>	10
PARTE SECONDA	12
ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI	12
<i>Gli Elenchi di Agenti e Mediatori</i>	12
LA STRUTTURA DI MERCATO DEGLI INTERMEDIARI DEL CREDITO	14
<i>La struttura del mercato degli Agenti in attività finanziaria</i>	15
<i>La struttura del mercato dei Mediatori creditizi</i>	17
L'INGRESSO DEI 'NATIVI DIGITALI' NEL SETTORE	20
<i>Agenti in attività finanziaria persone fisiche</i>	21
<i>Agenti nei servizi di pagamento persone fisiche</i>	22
<i>Collaboratori</i>	23
FOCUS SUI COLLABORATORI.....	25
IL FENOMENO DELLE CANCELLAZIONI	26
I MANDATI.....	27
PASSAPORTO EUROPEO.....	29
LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI AGENTI E MEDIATORI ISCRITTI	30
DISTRIBUZIONE DEGLI AGENTI ISCRITTI PER FASCE D'ETÀ E GENERE.....	32
PROVA D'ESAME E PROVA VALUTATIVA: ANALISI DEI RISULTATI	34
<i>Prova d'Esame</i>	34
<i>Prova Valutativa</i>	39
REGISTRI CAMBIAVALUTE, PRESTATORI DI SERVIZI IN VALUTE VIRTUALI, CONVENZIONATI DI PSP/IMEL E COMPRO ORO	41
<i>Registro dei Cambiavalute</i>	41
<i>Flussi mensili sulle negoziazioni effettuate</i>	43
<i>Registro Prestatori di servizi in valute virtuali.....</i>	44
<i>Registro degli Agenti e Soggetti convenzionati con PSP e IMEL</i>	48
<i>Registro Operatori Compro oro</i>	52
<i>Registro Operatori Professionali in Oro</i>	55
I CONTROLLI	56
I CONTROLLI SUI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ.....	57
<i>Verifica sui requisiti di onorabilità</i>	59
<i>Verifica sui requisiti di professionalità</i>	60
<i>Verifica del titolo di studio.....</i>	61
<i>Verifica dell'obbligo di aggiornamento professionale</i>	62

<i>Verifica della polizza di assicurazione</i>	63
<i>Iscritti non operativi</i>	64
<i>Denominazione Sociale</i>	64
PROCEDURE DI CANCELLAZIONE	65
I CONTROLLI SOSTANZIALI SULLA DISCIPLINA CHE REGOLA L'ATTIVITÀ.....	65
<i>Le fattispecie esaminate</i>	65
LE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA.....	75
I CONTROLLI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO D'INTESA CON ENASARCO	76
LE ISPEZIONI <i>IN LOCO</i>	78
GLI ESPOSTI PROVENIENTI DA TERZI	79
RACCOMANDAZIONI E SANZIONI	84
<i>I provvedimenti sanzionatori</i>	85
<i>I provvedimenti di cancellazione per mancato pagamento dei contributi di iscrizione</i>	88
MODELLI OPERATIVI EMERSI DALL'ATTIVITÀ DI AGENTI E MEDIATORI	90
<i>Piattaforme di lending – crowdfunding operanti per conto di PSP e IMEL comunitari autorizzati sul territorio italiano in regime di libera prestazione di servizi</i>	90
<i>Piattaforme di comparazione e preventivazione di offerte di finanziamento</i>	91
CONTRASTO ALL'ESERCIZIO ABUSIVO DELL'INTERMEDIAZIONE DEL CREDITO.....	92
<i>Controlli derivanti dalla convenzione stipulata con Infocamere</i>	93
<i>Le crypto-attività</i>	94
LE ULTERIORI ATTIVITÀ DI VIGILANZA.....	94
<i>I rapporti con le Autorità comunitarie per le violazioni di Agenti IP/IMEL</i>	94
LA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ.....	95
<i>La relazione con le Istituzioni in tema di controlli</i>	95
LA COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA	96
COOPERAZIONE DATI VASP	99
LA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ.....	99
SERVIZI PER GLI UTENTI	99
SERVIZIO DI <i>INFO POINT</i>	99
ASSISTENZA TELEFONICA ALL'UTILIZZO DELL' <i>INFO POINT</i>	100
KIT DELL'ISCRITTO OAM	101
SIMULATORE PROVE D'ESAME E PROVA VALUTATIVA	102

L'AZIONE DELL'OAM NEL 2025

di Francesco Alfonso

Il 2025 rappresenta per l'OAM un anno di svolta: con il recepimento della II Direttiva europea sul credito al consumo, avvenuto con il D.Lgs. 31 dicembre 2025, n. 212, l'Organismo diventa Autorità di riferimento per il settore degli intermediari del credito. Si tratta di un riconoscimento che corona una fase di progressivo ampliamento delle competenze riconosciute alla Fondazione nel corso degli ultimi anni.

A questo risultato l'Organismo è arrivato grazie al proficuo confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sullo schema di Decreto legislativo approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri l'8 ottobre 2025 per essere sottoposto, ai fini del rilascio dei relativi pareri, alle competenti Commissioni parlamentari. A questo confronto l'Organismo ha partecipato con l'obiettivo di garantire che il recepimento della Direttiva CCD2 rappresentasse il veicolo per apportare le necessarie modifiche alla precedente normativa che, a distanza di più di venti anni, si mostrava inadeguata sia a tutelare al meglio il consumatore, che a garantire la necessaria innovazione tecnologica del settore.

L'Organismo ha tenuto alta l'attenzione sulla nuova disciplina anche nel corso dell'*iter* legislativo, in particolare in occasione del Convegno organizzato per la presentazione del libro *"The European Framework of Credit Intermediaries"*, redatto nell'ambito della collaborazione tra l'OAM e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Lo studio analizza in modo comparato il funzionamento e la regolamentazione dell'intermediazione del credito in Europa, prendendo in esame sei Paesi dell'Unione Europea (Belgio, Francia, Germania, Portogallo, Spagna e Italia) e il Regno Unito, con l'obiettivo di mappare convergenze e differenze tra ordinamenti che, pur condividendo finalità comuni di tutela del consumatore, trasparenza e corretto funzionamento del mercato, continuano a presentare un relativamente elevato grado di frammentazione. Nel corso del Convegno l'OAM ha sottolineato con preoccupazione che l'eventuale inserimento della segnalazione retribuita nel sistema degli intermediari del credito, proposta nel parere non vincolante della Commissione Finanze della Camera, avrebbe avuto un effetto negativo proprio in termini di tutela del consumatore. Dell'analisi dell'Organismo ha tenuto conto, nella stesura definitiva del Decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 gennaio 2026, il legislatore.

La nuova disciplina recepisce gran parte delle istanze di modifica del D.Lgs. 141 del 2010 - normativa di riferimento per il comparto degli intermediari del credito - più volte avanzate dall'Organismo. Dall'entrata in vigore di quel Decreto il settore ha del resto registrato una importante evoluzione: il numero degli iscritti agli Elenchi di Agenti in attività finanziaria e Mediatori negli anni ha registrato una progressiva crescita, confermata anche dall'aumento del numero di iscritti del 2025, con un conseguente ampliamento della platea dei soggetti vigilati dall'OAM; è contestualmente cresciuto, parallelamente alla razionalizzazione degli sportelli bancari, il peso di Agenti e Mediatori nella catena di distribuzione dei finanziamenti. Dal Rapporto 'PROFESSIONISTI DEL CREDITO: MERCATO, PERFORMANCE E SFIDE EVOLUTIVE', redatto da OAM con Prometeia, in continuità alla collaborazione avviata nel 2024, e presentato il 29 aprile 2025, è emerso infatti il ruolo determinante dei professionisti del credito nel settore dei finanziamenti: il 34% dei mutui erogati nel 2024 è stato intermediato dai Mediatori creditizi, mentre il 62% delle cessioni del quinto è stato intermediato da un Agente in attività finanziaria.

Tali dati indicano con chiarezza la necessità che l'OAM rafforzi sempre più il suo ruolo, anche al fine di incrementare la fiducia dei consumatori nei confronti di figure professionali che stanno diventando sempre più cruciali nell'industria bancaria e finanziaria.

La nuova disciplina europea, così come recepita dal nostro Paese, impone del resto all'Organismo maggiori responsabilità e un rafforzamento dell'attenzione al consumatore e alla concorrenza nel mercato degli intermediari del credito. A questa esigenza l'OAM ha risposto elaborando un Piano strategico, di durata triennale, che sintetizza le iniziative prioritarie e le principali innovazioni che l'Organismo intende promuovere dal 2025 al 2027. Tale Piano punta alla realizzazione di cinque obiettivi: rafforzare nei consumatori la conoscenza del ruolo di OAM e degli iscritti vigilati, per facilitare scelte consapevoli; contribuire allo sviluppo di un mercato del credito trasparente e sostenibile, attraverso la formazione degli iscritti, l'ampliamento dell'attività di ricerca e la condivisione delle conoscenze sulle dinamiche dei settori di interesse istituzionale; potenziare l'attività di Vigilanza, ampliando il numero di Agenti e Mediatori ispezionati secondo un approccio basato sul rischio ed estendendo il perimetro dell'attività di Vigilanza; implementare il presidio tecnologico, intensificando l'informatizzazione dei processi e potenziandone l'efficacia operativa tramite il monitoraggio delle attività e il consolidamento dei canali di

comunicazione, sia interna che esterna; rivedere l'organizzazione interna, valorizzando le persone e promuovendo la formazione professionale,.

Il Piano, approvato nel 2025 dal Comitato di Gestione (che ha visto l'ingresso, ad aprile 2025, di Laura Larducci in qualità di rappresentante del MEF, subentrata a Isabella Fontana), rappresenta il percorso da compiere per rafforzare il nuovo ruolo di Autorità che l'Organismo intende svolgere al meglio, grazie agli ulteriori poteri ispettivi e di controllo previsti dalla nuova disciplina.

È in quest'ottica che, anche nel 2025, è proseguita l'attività di ricerca dell'Organismo finalizzata a una conoscenza sempre più approfondita del mercato di riferimento e al conseguente affinamento degli strumenti di intervento. Per questo è stata avviata una *survey*, in collaborazione con la società Research Dogma, con lo scopo di studiare le prospettive future riguardanti i temi del ricambio generazionale e della diversità di genere tra gli iscritti agli Elenchi OAM. È inoltre proseguita l'elaborazione trimestrale del *Report* relativo alle operazioni in criptovalute dei clienti comunicate dai VASP (*Virtual Asset Service Provider*) iscritti al Registro speciale tenuto dall'Organismo. Tale elaborazione, che nel corso di poco più di un triennio, ha offerto uno spaccato preciso dell'utilizzo delle valute virtuali da parte degli italiani, è terminata, in applicazione del regime normativo di transizione all'applicazione del Regolamento MiCA (*Markets in Crypto-Assets*), in relazione ai dati del terzo trimestre 2025.

Anche nel 2025 si è registrato un intenso scambio di informazioni con la Fondazione Enasarco, Guardia di Finanza, e Banca d'Italia, nell'ambito delle reciproche attività. Il 29 aprile 2025 è stata inoltre sottoscritta la convenzione con il DIS - Dipartimento Informazioni per la Sicurezza, anche nell'interesse dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE) e dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna (AISI), per agevolare l'attività di controllo, in particolare sull'esercizio professionale dell'attività di Cambiavalute, nonché di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale.

L'insieme di questa rete di collaborazioni e di scambi informativi conferma il percorso di crescita dell'Organismo quale Ente di riferimento per il mercato e per le Autorità competenti, come garante per la sicurezza e la tutela del mercato del credito. Il ruolo di Autorità dell'Organismo è confermato dalla partecipazione dell'OAM al tavolo di lavoro

coordinato dal MEF, per la valutazione del Sistema Italia 2025-2026 da parte del GAFI-FAFT, l'Organismo intergovernativo internazionale, creato con l'obiettivo di combattere il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa. Al tavolo partecipano le maggiori Autorità nazionali, a partire da Banca d'Italia, Ministero Giustizia, UIF, GdF, Consob e Dogane, UnionCamere e IVASS, nonché i principali attori del settore privato.

L'Organismo intende affrontare le nuove responsabilità attribuitegli dal legislatore nella consapevolezza di vigilare su un mercato caratterizzato, come confermato dai dati del 2025, da un sostanziale rispetto, da parte delle categorie interessate, della normativa di riferimento: su 583 istruttorie portate a termine, più della metà (245) si sono infatti concluse con l'archiviazione e più in un terzo (198) sono terminate con l'invio di una raccomandazione. Tale consapevolezza non attenuerà in alcun modo l'impegno per una vigilanza attenta, la sola in grado di garantire la tutela del consumatore e del mercato che rappresentano la ragion d'essere della Fondazione.

PARTE PRIMA

L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

La normativa nazionale ed europea

L'anno 2025 è stato caratterizzato da importanti interventi normativi di derivazione europea, di rilevante impatto per i settori di competenza OAM.

Come noto, in data 25 giugno 2025, nell'ottica dell'adeguamento della disciplina domestica agli obblighi sovranazionali, è entrata in vigore la Legge di delegazione europea 2024, Legge del 13 giugno 2025, n. 91, recante, tra gli altri, i criteri di delega per il recepimento della seconda Direttiva sul credito al consumo (UE) 2023/2225 (c.d. CCD2) nonché per il recepimento del c.d. *AML Package* (composto da: Regolamento UE/2024/1620 del 31 maggio 2024, c.d. AMLA; Regolamento UE/2024/1624 del 31 maggio 2024, c.d. AMLR; Direttiva UE/2024/1640 del 31 maggio 2024, c.d. AMLD6) .

Con riguardo al recepimento della normativa sul credito al consumo preme evidenziare che, accanto alla Banca d'Italia, l'Organismo è stato designato dal legislatore nazionale quale Autorità competente a garantire l'applicazione e il rispetto delle disposizioni di attuazione della richiamata Direttiva CCD2, con conseguenti attribuzioni dei poteri di indagine e di controllo previsti dalla medesima normativa.

In particolare, il Decreto legislativo di recepimento n. 212 del 31 dicembre 2025 (entrato in vigore il 10 gennaio 2026) ha introdotto numerose modifiche normative al T.U.B. e al D.Lgs. n. 141/2010, con conseguenti impatti per il settore degli intermediari del credito.

Tra gli altri, si segnalano quali interventi normativi di maggior rilievo:

- l'attribuzione all'Organismo di poteri di Vigilanza informativa e ispettiva nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi, onde accertare l'effettivo controllo degli iscritti sulla propria rete distributiva, prevedendo in capo a questi ultimi un obbligo di segnalazione all'OAM di eventuali violazioni da parte della rete nonché l'obbligo di prevedere procedure

interne che assicurino l'immediata cessazione del rapporto in caso di gravi o reiterate violazioni (che l'OAM definirà con apposito atto attuativo);

- l'espressa delimitazione del perimetro dell'attività di c.d. segnalazione consentita (i.e. esente da riserva) a quella di mera presentazione non remunerata di un consumatore ad un soggetto autorizzato/abilitato all'erogazione del credito o intermediario del credito, esercitata a titolo accessorio rispetto alla principale attività e relativa ai contratti di credito disciplinati ai sensi del Titolo VI, Capo I-bis e II, del T.U.B.;
- l'attribuzione ad OAM del potere di determinare requisiti di conoscenza e competenza e di aggiornamento professionale nonché la relativa durata, degli Agenti in attività finanziaria, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione presso Agenti in attività finanziaria aventi personalità giuridica, dei Mediatori creditizi e dei consulenti, dei loro dipendenti e collaboratori, ed infine dei dipendenti e collaboratori di cui fornitori di beni o prestatori di servizi iscritti nel nuovo Registro c.d. *Merchant* si avvalgono per le attività prestate a titolo accessorio;
- l'istituzione e gestione in capo ad OAM del Registro dei c.d. *Merchant*, ossia dei fornitori di beni o prestatori di servizi, in particolare grandi imprese, che intermediano contratti di finanziamento unicamente per l'acquisto di beni mobili o immobili iscritti in pubblici Registri e servizi da essi offerti, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le banche, gli intermediari finanziari o altri soggetti autorizzati o abilitati all'erogazione del credito nonché degli esercenti che offrono dilazioni di pagamento gratuite a titolo accessorio rispetto alla propria attività commerciale. Verso entrambe le categorie all'OAM sono stati attribuiti i necessari poteri di vigilanza e sanzionatori, differenziati secondo un criterio dimensionale, onde garantire il controllo degli operatori di settore.

Con riferimento alla normativa comunitaria relativa al c.d. *AML Package*, si evidenzia la partecipazione dell'Organismo al Tavolo tecnico istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la predisposizione dello schema di Decreto legislativo di recepimento.

A tal proposito, si segnala che la normativa europea introduce novità rilevanti per due settori di competenza OAM: il comparto oro e il settore degli operatori Cambiavalute; imponendo al legislatore nazionale un ripensamento della normativa attualmente in vigore.

Da ultimo, si ricorda che l'anno 2025 ha visto la conclusione del Registro c.d. VASP gestito dall'Organismo, atteso il passaggio al nuovo regime c.d. CASP ai sensi del Regolamento MiCA e l'applicazione del conseguente regime transitorio fino all'autorizzazione da parte della diversa Autorità competente.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA POPOLAZIONE DEGLI ISCRITTI

Gli Elenchi di Agenti e Mediatori

L'andamento degli iscritti agli Elenchi di Agenti e Mediatori va inquadrato all'interno di un contesto che, nel 2025, ha segnato nuovamente una debole crescita del Pil, pari al 0,5% secondo le stime provvisorie dell'Istat (0,6% secondo le previsioni di Banca d'Italia), dopo il +0,7% dell'anno precedente, accompagnata da una lieve ripresa dell'inflazione: in media, nel 2025, i prezzi al consumo hanno registrato, secondo l'Istat, una crescita media dell'1,5% (+1% nel 2024). A fronte di tali andamenti economici è proseguita, fino a giugno 2025 l'allentamento della politica monetaria da parte della Bce, avviato a metà 2024: nel corso dell'anno di riferimento la Banca Centrale Europea ha infatti ridotto cinque volte il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali che è passato dal 3,15% di dicembre 2024 al 2,15% di dicembre 2025.

A beneficiare delle scelte della Bce sono stati soprattutto i finanziamenti al settore produttivo: in base ai dati pubblicati a gennaio 2026 dalla Banca d'Italia, a novembre 2025 i tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono stati pari al 3,52% (erano il 4,53% a novembre 2024), quelli per importi fino a 1 milione di euro sono stati pari al 4,10% (5,07% a novembre 2024) mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si sono collocati al 3,16% (4,15% l'anno precedente). Sostanzialmente stabile, invece il Tasso Annuale Effettivo Globale (TAEG) sui nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di

abitazioni (3,72% contro 3,71%) mentre il TAEG sulle nuove erogazioni di credito al consumo è lievemente sceso dal 10,24% di novembre 2024 al 10,12% di novembre 2025.

A differenza di quanto accaduto nel 2024, quando l'allentamento della politica monetaria non si era riflessa sulla domanda di credito da parte di imprese e famiglie, il 2025 ha segnato una fase di vivacità nell'andamento dei finanziamenti. In particolare, secondo i dati della Banca d'Italia, a novembre i prestiti al settore privato, corretti sulla base della metodologia armonizzata concordata nell'ambito del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC), sono aumentati del 2,1% sui dodici mesi, i prestiti alle famiglie hanno registrato un incremento del 2,3%, mentre quelli alle società non finanziarie sono aumentati dell'1,8%. Un quadro ben diverso da quello di novembre 2024 quando, sempre sulla base dei dati della Banca d'Italia, i prestiti al settore privato, risultavano diminuiti dell'1,1% sui dodici mesi, i prestiti alle famiglie avevano registrato un tasso di variazione nullo sui dodici mesi mentre quelli alle società non finanziarie erano diminuiti del 3,6%.

In questo contesto si conferma per il 2025 il *trend* di crescita del numero degli intermediari del credito, con un incremento di 67 iscritti agli Elenchi di Agenti e Mediatori: il numero totale degli iscritti negli Elenchi (operativi, non operativi e sospesi per provvedimento sanzionatorio dell'Organismo), è risultato pari a 9.036 soggetti. Anche i collaboratori degli iscritti sono aumentati, registrando un importante aumento rispetto all'anno precedente (+344 soggetti), per un totale di 21.140 unità.

Dati Elenchi al 31/12/2025

Situazione Elenchi	AGENTI		MED	AGENTI IP		2025	2024	Δ 24/25	Trend % 24/25
	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.	31-dic	31-dic		
Iscritti	5.671	995	343	1.857	170	9.036	8.969	+67	+1%
- Operativi	5.182	955	336	1.731	151	8.355	8.300	+55	+1%
- Non Operativi	488	40	7	125	18	678	667	+11	+2%
- Sospesi	1	-	-	1	1	3	2	1	+50%
Collaboratori	743	8.493	8.738	184	2.982	21.140	20.796	+344	+2%
- Agente Società Capitali		8.199	8.738		2.862	19.799	19.480	+319	+2%
- Agente Società di Persone		294			120	414	418	-4	-1%

Cancellati	8.471	1.104	309	3.305	401	13.590	12.702	+888	+7%
- su istanza di parte / d'ufficio	4.891	844	241	916	210	7.102	6.669	+433	+6%
- con provv. sanz. art.128 - <i>duodecies</i> , co.1	1.286	176	56	1.799	140	3.457	3.165	+292	+9%
- con provv. art.128 - <i>duodecies</i> , co.3	2.294	84	12	590	51	3.031	2.868	+163	+6%

I Mediatori creditizi iscritti sono aumentati di 5 unità, così come gli Agenti nei servizi di pagamento (+48) e per gli Agenti in attività finanziaria si evidenzia, un incremento di 14 unità.

Per quanto riguarda la categoria dei dipendenti/collaboratori degli iscritti, l'incremento (344 unità, +2%), conferma la tendenza registrata anche nel corso degli anni precedenti, per Mediatori creditizi (+354) ed Agenti in attività finanziaria (+130); per gli Agenti nei servizi di pagamento, si rileva invece una diminuzione di 140 unità.

LA STRUTTURA DI MERCATO DEGLI INTERMEDIARI DEL CREDITO

Anche per il 2025 è stata effettuata l'analisi della struttura del mercato degli iscritti OAM con particolare riferimento alle reti distributive, composte dai collaboratori di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi a partire dal 2019: l'arco temporale interessato passa quindi da sei a sette anni, rendendo sempre più consolidati i risultati ottenuti. In sintesi i dati confermano che né la passata crisi pandemica né la persistente riduzione della domanda di credito da parte di famiglie e imprese, hanno influito sul numero di Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi iscritti che, al contrario, risulta stabile o in aumento nel periodo oggetto d'analisi; il mercato analizzato appare frammentato sia per gli Agenti in attività finanziaria che per i Mediatori creditizi, ma per quest'ultimi si evidenziano reti distributive, composte dai collaboratori, concentrate nelle nove realtà societarie più strutturate. Inoltre, gli Agenti in attività finanziaria e i Mediatori creditizi caratterizzati da una rete distributiva più ampia hanno registrato maggiori tassi crescita sia in termini di *trend* di iscrizioni sia in relazione al peso percentuale sul settore generale rispetto alle realtà meno strutturate.

L'analisi svolta ha considerato i dati relativi agli Agenti in attività finanziaria e ai

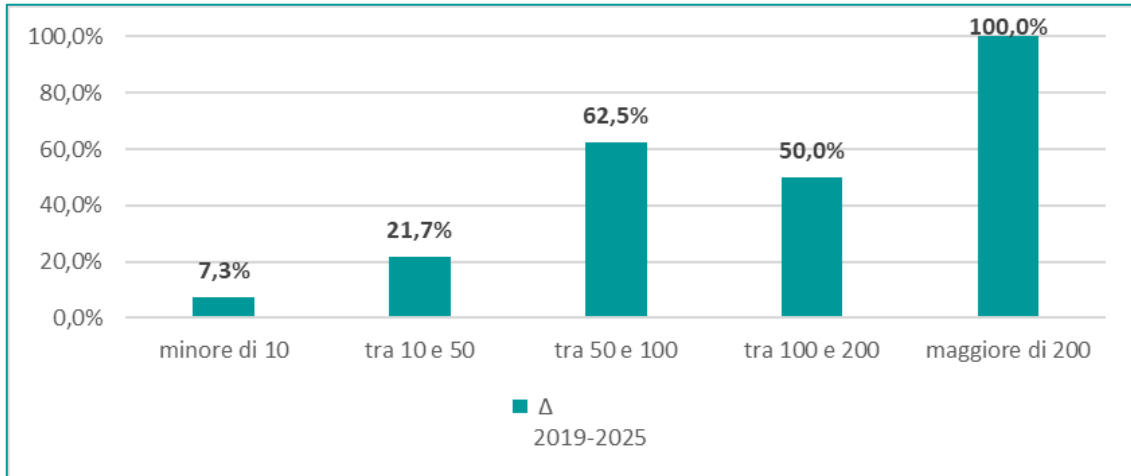
Mediatori creditizi iscritti e iscritti con lo stato di **non operatività** agli Elenchi OAM al 31 dicembre degli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025. La popolazione individuata per ciascun anno del periodo di riferimento è stata suddivisa in cinque classi in base al numero di collaboratori, come di seguito rappresentato:

- **Classe 1:** Intermediari con numero di collaboratori inferiore a 10;
- **Classe 2:** Intermediari con numero di collaboratori compreso tra 10 e 50;
- **Classe 3:** Intermediari con numero di collaboratori compreso tra 50 e 100;
- **Classe 4:** Intermediari con numero di collaboratori compreso tra 100 e 200;
- **Classe 5:** Intermediari con numero di collaboratori maggiore di 200.

La struttura del mercato degli Agenti in attività finanziaria

Con riferimento agli Agenti in attività finanziaria la quasi totalità presenta una rete distributiva composta da meno di 10 collaboratori (96,8% al 31.12.2025), e dall'altro, solo due Agenti in attività finanziaria si avvalgono di più di 200 collaboratori nello svolgimento delle proprie attività, uno in meno dell'anno precedente.

Anche per il 2025, dunque, vista l'esiguità dell'ultima classe individuata (Agenti in attività finanziaria con una rete distributiva composta da più di 200 collaboratori) la descrizione della struttura del mercato degli Agenti in attività finanziaria è stata focalizzata sulle prime quattro classi. L'analisi conferma un tasso di crescita maggiore del numero dei soggetti iscritti di medie-grandi dimensioni (con un numero di collaboratori compreso tra 50 e 200) rispetto alle realtà di minori dimensioni.



Nella seguente tabella, si riportano i dati analitici inerenti all'analisi svolta:

	Focus collaboratori	2019		2025		Variazione Assoluta	Δ 2019-2025
		N.	Peso %	N.	Peso %		
AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA	minore di 10	6.013	97,3%	6.454	96,8%	441	7,3%
	tra 10 e 50	157	2,5%	191	2,9%	34	21,7%
	tra 50 e 100	8	0,1%	13	0,2%	5	62,5%
	tra 100 e 200	4	0,1%	6	0,1%	2	50,0%
	maggiore di 200	1	0,0%	2	0,0%	1	100,0%
	Tot.	6.183	100%	6.666	100%	483	7,8%

Per quanto riguarda la crescita registrata dal numero di collaboratori, divisi per classe di appartenenza dell'Agente in attività finanziaria per il quale svolgono la propria attività, i risultati evidenziano un proseguimento della marcata crescita emersa nell'analisi del 2024, del numero dei collaboratori operanti per Agenti di medie-grandi dimensioni: i collaboratori di reti distributive formate tra 100 e 200 unità, hanno registrato, dal 2019 al 2025, una crescita pari al +77,1%, a fronte del +51,1% avvenuto nell'arco temporale 2019-2024.

		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025		
		Numero collaboratori per classe							Variazione assoluta 2019-2025	Δ 2019-2025
AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA	minore di 10	3.257	3.471	3.514	3.589	3.578	3.403	3.457	200	6,1%
	tra 10 e 50	2.667	2.714	2.947	2.926	3.256	3.423	3.618	951	35,7%
	tra 50 e 100	568	818	873	879	675	839	865	297	52,3%
	tra 100 e 200	468	216	641	640	615	707	829	361	77,1%
	maggiore di 200	239	251	267	468	694	734	467	228	95,4%
	Tot.	7.199	7.470	8.242	8.502	8.818	9.106	9.236	2.037	28,3%

A conferma delle risultanze sopraindicate, il peso dei collaboratori di ciascuna classe sul totale delle collaborazioni risulta caratterizzato da una crescita nell'intervallo temporale considerato principalmente per gli Agenti in attività finanziaria di dimensioni medio grandi. L'analisi descrive dunque un mercato sempre più indirizzato verso realtà strutturate e di maggiori dimensioni.

		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025		
		Peso collaboratori per classe							Δ 2019-2025	
AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA	minore di 10	45,2%	46,5%	42,6%	42,2%	40,6%	37,4%	37,4%	-7,8%	
	tra 10 e 50	37,0%	36,3%	35,8%	34,4%	36,9%	37,6%	39,2%	2,1%	
	tra 50 e 100	7,9%	11,0%	10,6%	10,3%	7,7%	9,2%	9,4%	1,5%	
	tra 100 e 200	6,5%	2,9%	7,8%	7,5%	7,0%	7,8%	9,0%	2,5%	
	maggiore di 200	3,3%	3,4%	3,2%	5,5%	7,9%	8,1%	5,1%	1,7%	

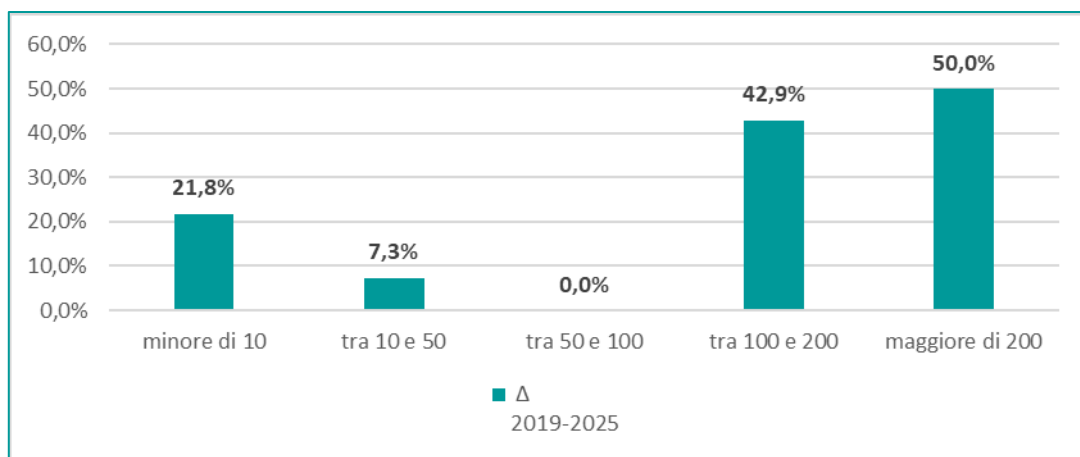
La struttura del mercato dei Mediatori creditizi

Con riferimento ai Mediatori creditizi, nel grafico seguente si riportano i dati relativi alla variazione di ciascuna classe nell'intervallo temporale considerato.

L'analisi conferma che i Mediatori creditizi con più di cento collaboratori hanno fatto registrare un maggior tasso di crescita, in termini di numero di società iscritte, rispetto alle

realtà di minori dimensioni (+50% per le società di grandi dimensioni, +42,9% per le società di medio-grandi dimensioni), nella finestra temporale 2019-2025 (vedi grafico che segue). A conferma di ciò, si osserva che è rimasto invariato, rispetto al 2019, il numero di Mediatori che hanno tra 50 e 100 collaboratori (6 operatori in entrambi gli anni considerati). Rispetto al 2024, invece, risulta costante il numero di società iscritte con più di 200 collaboratori, (pari 3 e con un tasso di crescita del 50% nel periodo 2019-2025); si registra inoltre, sempre rispetto al 2024, un aumento del numero di società con meno di 10 collaboratori (+21,8% tra il 2019 e il 2025 contro il +18,2% tra il 2019 e il 2024).

Pertanto, dal punto di vista generale, l'analisi ha evidenziato un più alto tasso di crescita nel periodo per le classi caratterizzate da una più ampia rete distributiva.



Dall'analisi (vedi tabella) emerge però che la quasi totalità dei Mediatori creditizi presenta una rete distributiva composta da meno di 50 collaboratori (92,7% al 31.12.2025).

	Focus collaboratori	2019		2025		Variazione Assoluta	Δ 2019-2025
		N.	Peso %	N.	Peso %		
MEDIATORI CREDITIZI	minore di 10	225	78,9%	274	79,9%	49	21,8%
	tra 10 e 50	41	14,4%	44	12,8%	3	7,3%
	tra 50 e 100	6	2,1%	6	1,7%	0	0,0%
	tra 100 e 200	7	2,5%	10	2,9%	3	42,9%
	maggiore di 200	6	2,1%	9	2,6%	3	50,0%
	Tot.	285	100%	343	100%	58	20,4%

Tuttavia, la variazione del peso percentuale dei Mediatori classificati in base al

numero di collaboratori è a favore delle classi maggiori: se tra il 2019 e il 2025 il peso dei Mediatori con meno di 50 collaboratori è diminuito di 0,6 punti percentuali, le società di mediazione con un numero di collaboratori superiori a 100 hanno aumentato il loro peso di quasi un punto percentuale.

Le risultanze sul *trend* di crescita dei Mediatori creditizi, divisi in classi per dimensione della rete distributiva, trovano corrispondenza con la crescita registrata dal numero di collaboratori, divisi per classe di appartenenza del Mediatore creditizio per il quale svolgono la propria attività di collaborazione. A tal proposito, dalla tabella che segue si evince una crescita sostanziale del numero dei collaboratori operanti in realtà più strutturate (rispetto al 2019 +49,5% e +75,3%), sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'analisi relativa al 2024. Da un punto di vista specifico è possibile notare una variazione diversa delle strutture societarie di minori dimensioni: le società con meno di dieci collaboratori confermano una crescita del numero degli stessi, seppur minore rispetto alle classi caratterizzate da un numero di collaboratori maggiore di cento, mentre le società medio piccole (con una rete distributiva composta tra 10 e 50 unità) hanno registrato una crescita contenuta delle proprie reti distributive (6,6%).

		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025		
		Numero collaboratori per classe							Variazione assoluta 2019-2025	Δ 2019-2025
MEDIATORI CREDITIZI	minore di 10	592	619	689	700	745	736	784	192	32,4%
	tra 10 e 50	853	609	785	856	820	918	909	56	6,6%
	tra 50 e 100	409	894	507	468	552	447	403	-6	-1,5%
	tra 100 e 200	969	907	1.169	1.332	1.458	1.454	1.449	480	49,5%
	maggiore di 200	2.963	3.780	4.357	4.261	4.452	4.829	5.193	2.230	75,3%
Tot.		5.786	6.809	7.507	7.617	8.027	8.384	8.738	2.952	51,0%

A conferma delle risultanze sopraindicate, il peso dei collaboratori di ciascuna classe sul totale delle collaborazioni risulta caratterizzato da una crescita, nell'intervallo temporale considerato, esclusivamente per le società di Mediazione creditizia con più di 200 collaboratori. Anche in questo caso, in misura ancor più marcata rispetto a quanto rilevato per gli Agenti in attività finanziaria, l'analisi indica un mercato sempre più indirizzato verso realtà strutturate e di maggiori dimensioni.

		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
		Peso collaboratori per classe							Δ 2019- 2025
MEDIATORI CREDITIZI	minore di 10	10,2%	9,1%	9,2%	9,2%	9,3%	8,8%	9,0%	-1,3%
	tra 10 e 50	14,7%	8,9%	10,5%	11,2%	10,2%	10,9%	10,4%	-4,3%
	tra 50 e 100	7,1%	13,1%	6,8%	6,1%	6,9%	5,3%	4,6%	-2,5%
	tra 100 e 200	16,7%	13,3%	15,6%	17,5%	18,2%	17,3%	16,6%	-0,2%
	maggiore di 200	51,2%	55,5%	58,0%	55,9%	55,5%	57,6%	59,4%	8,2%

L'INGRESSO DEI 'NATIVI DIGITALI' NEL SETTORE

Nel 2024 l'OAM ha confermato l'esenzione contributiva di iscrizione per il 2025 dei soggetti *under 30*, con riferimento agli Agenti in attività finanziaria nella forma di persone fisiche; Agenti nei servizi di pagamento nella forma di persone fisiche; collaboratori di Agenti in attività finanziaria (compresa la Sezione speciale riservata agli Agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento) e di società di mediazione.

La scelta, effettuata per la prima volta nel 2022 e rinnovata per il 2026, ha il fine di agevolare l'ingresso di 'nativi digitali' nel settore degli intermediari del credito: il comparto deve infatti non solo affrontare la concorrenza di realtà sempre più digitalizzate e di nuovi potenziali *competitor* come le *FinTech*, ma anche aumentare ulteriormente la propria efficienza attraverso le nuove tecnologie.

Dall'analisi effettuata dall'Organismo la misura sembra avere conseguito gli obiettivi prefissati. Infatti, il peso delle iscrizioni nel 2025, rispetto al 2021, degli Agenti in attività finanziaria *under 30* è aumentato di 8 punti percentuali, quello delle iscrizioni degli Agenti *under 30* che prestano esclusivamente servizi di pagamento è aumentato di 7 punti percentuali.

Con riferimento al peso percentuale nel 2025, rispetto al 2021, dei collaboratori *under 30* comunicati da tutte le categorie analizzate sul totale non si registrano particolari

variazioni.

Nello specifico, il peso dei collaboratori degli Agenti in attività finanziaria, appartenenti alla prima fascia di età individuata è aumentato di due punti percentuali rispetto a quanto riscontrato nel 2021. Con riferimento alla categoria dei Mediatori creditizi, il peso percentuale dei collaboratori con meno di 30 anni risulta stabile nell’orizzonte temporale oggetto di analisi.

Per quanto riguarda invece gli Agenti che prestano esclusivamente servizi di pagamento, si rileva nel quinquennio 2021-2025 una riduzione pari ad un punto percentuale del peso dei collaboratori appartenenti alla prima fascia di età individuata.

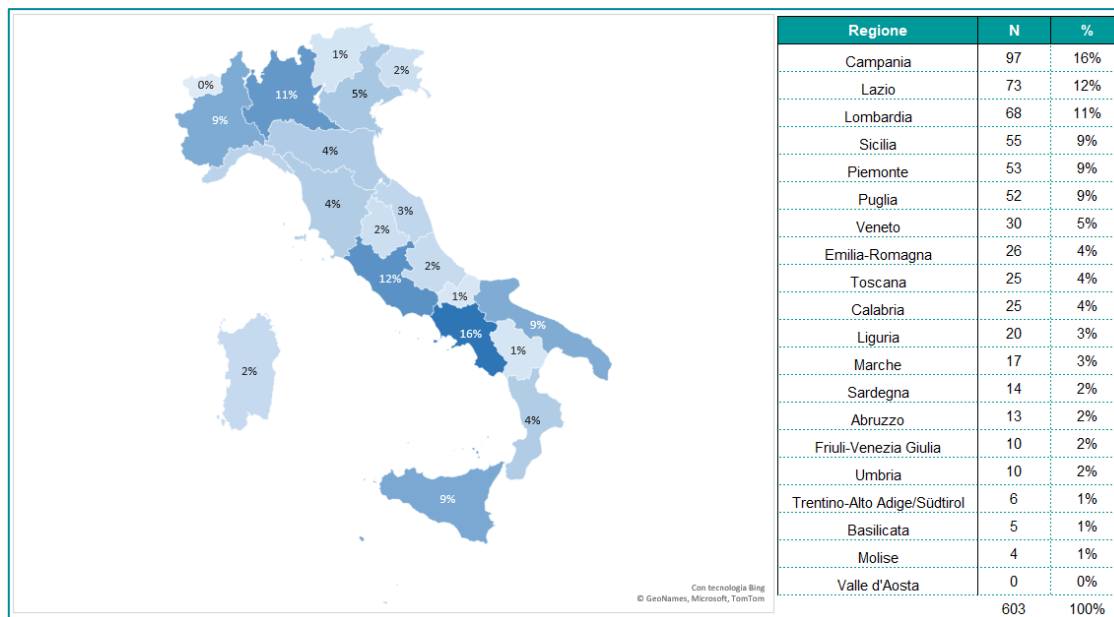
Agenti in attività finanziaria persone fisiche

Il numero di Agenti in attività finanziaria persone fisiche che dal 1° gennaio al 31° dicembre del 2025 ha ottenuto l’iscrizione, e che risulta al 31.12.2025 iscritto con lo stato di operatività e non operatività all’Elenco tenuto dall’OAM, è pari a 603 unità, di cui il 36% (219 Agenti) rientra nella fascia di età 18-30. Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, il peso percentuale della prima fascia di età risulta in crescita nel quinquennio. In particolare, il peso delle iscrizioni nel 2025 dei giovani Agenti è aumentato di 8 punti percentuali rispetto al 2021. Attraverso tale aumento gli *under 30* risultano essere la classe di età con il maggior numero di iscrizioni nel 2025.

	Andamento iscrizioni Agenti AF	2021	Peso % fasce di età	2025	Peso % fasce di età
	Agenti in attività finanziaria	765		603	
Fasce di età	<i>Under 30</i>	218	28%	219	36%
	30-40	209	27%	121	20%
	40-50	189	25%	151	25%
	<i>Over 50</i>	149	19%	112	19%

Con riferimento alla distribuzione territoriale, la maggiore concentrazione di Agenti in attività finanziaria *under 30*, che hanno ottenuto l’iscrizione agli Elenchi gestiti

dall'Organismo nel 2025 e che risultano al 31.12.2025 iscritti con lo stato di operatività e non operatività, viene registrata in Campania (16%), seguita da Lazio (12%) e Lombardia (11%).

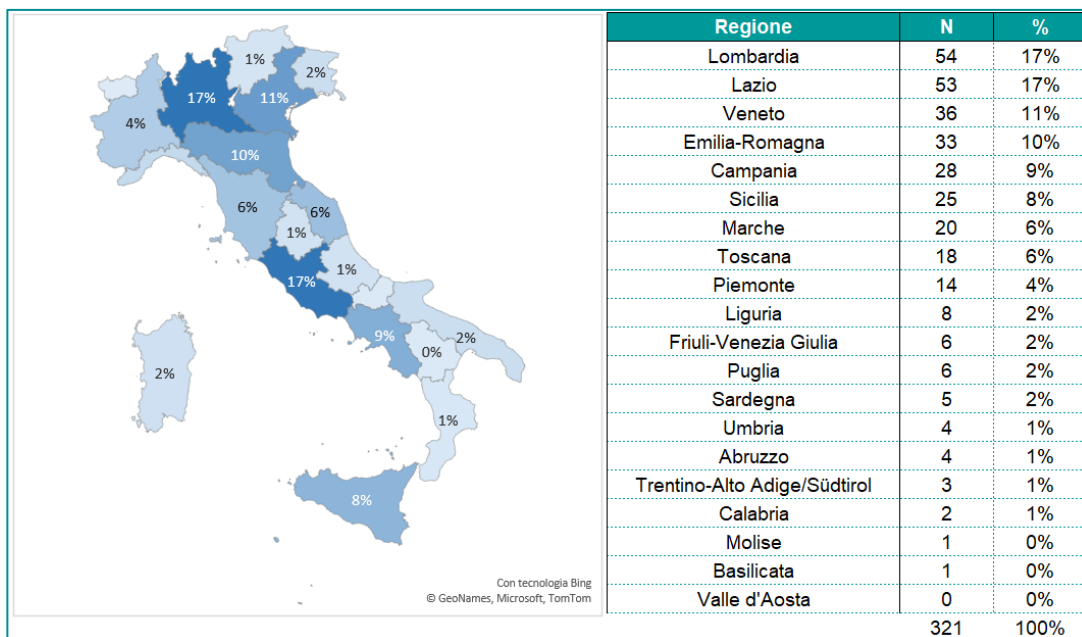


Agenti nei servizi di pagamento persone fisiche

Il numero di Agenti nei servizi di pagamento che dal 1° gennaio al 31° dicembre del 2025 ha ottenuto l'iscrizione, e che risulta al 31.12.2025 iscritto con lo stato di operatività e non operatività all'Elenco tenuto dall'OAM, è pari a 321 unità, di cui il 28% (90 Agenti) rientra nella fascia di età 18-30. Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, il peso della prima fascia di età nel 2025 risulta in crescita rispetto a quanto riscontrato nel 2021. In particolare, il peso delle iscrizioni dal 1° gennaio al 31° dicembre del 2025 dei giovani Agenti IP è cresciuto di 7 punti percentuali nel 2025 rispetto allo stesso periodo del 2021.

	Andamento iscrizioni Agenti IP	2021	Peso % fasce di età	2025	Peso % fasce di età
	AGENTI NEI SERVIZI DI PAGAMENTO	438		321	
Fasce di età	<i>Under 30</i>	94	21%	90	28%
	30-40	182	42%	114	36%
	40-50	117	27%	76	24%
	<i>Over 50</i>	45	10%	41	13%

Per quanto concerne la distribuzione territoriale, la maggiore concentrazione di Agenti *under 30* che prestano esclusivamente servizi di pagamento, che hanno ottenuto l'iscrizione agli Elenchi gestiti dall'Organismo dal 01.01.2025 al 31.12.2025 e che risultano al 31.12.2025 iscritti con lo stato di operatività e non operatività, viene registrata in Lombardia e Lazio (17%), seguite dal Veneto (11%).



Collaboratori

Il numero di collaboratori di Agenti e società di mediazione creditizia che dal 1° gennaio al 31° dicembre del 2025 è stato comunicato all'OAM, e che al 31.12.2025 risulta caratterizzato da una collaborazione attiva, è pari a 5.076 unità, di cui 1.285 rientrano nella fascia di età 18-30. Analizzando il *trend* del numero dei collaboratori comunicati nel triennio oggetto di analisi, è possibile riscontrare che al 31.12.2025 i collaboratori con meno di 30 anni hanno fatto registrare una diminuzione di presenza negli Elenchi pari al 5,4% rispetto al 2021. Di contro, il peso percentuale sul totale delle nuove presenze della fascia *under 30* risulta stabile (+0,2%) rispetto al 2021.

Andamento iscrizioni Collaboratori		2021	2022	2023	2024	2025	Trend	Differenza peso % fasce di età 2021- 2025
N. collaboratori		5.412	5.143	5.543	5.217	5.076	-6,2%	
Fasce di età	<i>Under 30</i>	1.359	1.331	1.412	1.314	1.285	-5,4%	0,2%
	30-40	1.536	1.336	1.399	1.240	1.153	-24,9%	-5,7%
	40-50	1.475	1.386	1.454	1.428	1.334	-9,6%	-1,0%
	<i>Over 50</i>	1.042	1.090	1.278	1.235	1.304	25,1%	6,4%

Il quadro appare però differenziato se riferito alle singole categorie per le quali viene svolta l'attività di collaborazione. In particolare, per i collaboratori di Mediatori creditizi, il peso delle presenze dal 1° gennaio al 31° dicembre del 2025 dei giovani collaboratori con meno di 30 anni è rimasto stabile rispetto al 2021. Per i collaboratori di Agenti nei servizi di pagamento si registra invece una riduzione del peso nel 2025 dei collaboratori *under 30* di un punto percentuale rispetto al 2021; infine per i collaboratori con meno di 30 anni di Agenti in attività finanziaria, il peso percentuale risulta in aumento di due punti nell'orizzonte temporale oggetto di analisi.

Pertanto, in base a quanto sopra descritto è possibile affermare che nel 2025 il peso dei collaboratori appartenenti alla prima fascia di età individuata è aumentato per una parte delle categorie oggetto di analisi rispetto a quanto riscontrato nello stesso periodo del 2021.

Andamento iscrizioni Collaboratori		2021	%	2025	%
Collaboratori di Agenti in attività finanziaria		2.659		2.312	
Fasce di età	<i>Under 30</i>	704	26%	646	28%
	30-40	831	31%	592	26%
	40-50	675	25%	642	28%
	<i>Over 50</i>	449	17%	432	19%
Collaboratori di Agenti IP		726		687	
Fasce di età	<i>Under 30</i>	162	22%	144	21%
	30-40	191	26%	122	18%
	40-50	224	31%	163	24%
	<i>Over 50</i>	149	21%	258	38%

	Collaboratori di Mediatori creditizi	2.027		2.077	
Fasce di età	Under 30	493	24%	495	24%
	30-40	514	25%	439	21%
	40-50	576	28%	529	25%
	Over 50	444	22%	614	30%

FOCUS SUI COLLABORATORI

Un *focus ad hoc* è stato fatto sui collaboratori “puri”, ovvero sia su coloro che svolgono l’attività di agenzia o di mediazione esclusivamente alle dipendenze di persone giuridiche (società di capitali).

In tale ambito, a fronte dell’aumento del numero dei collaboratori, come specificato in precedenza, si è registrato un aumento pari al 2% dei “puri” (+327 unità): un incremento dettato soprattutto dal settore della mediazione del credito (+354) e dagli Agenti in attività finanziaria (+116). Diminuzione moderata, invece, per i collaboratori puri degli Agenti nei servizi di pagamento, per i quali si è registrata una flessione del numero di -143 unità.

Nel settore dell’agenzia finanziaria, il 97% dei collaboratori (8.199 unità) risulta essere alle dipendenze di società di capitali e di questi oltre l’87% risulta “puro”, con il restante 13% iscritto quindi anche come persona fisica. Nei servizi di pagamento (società di capitali), invece, solo il 5% dei soggetti è iscritto anche come persona fisica, con la quasi totalità (95%) in rapporto di collaborazione con le società iscritte.

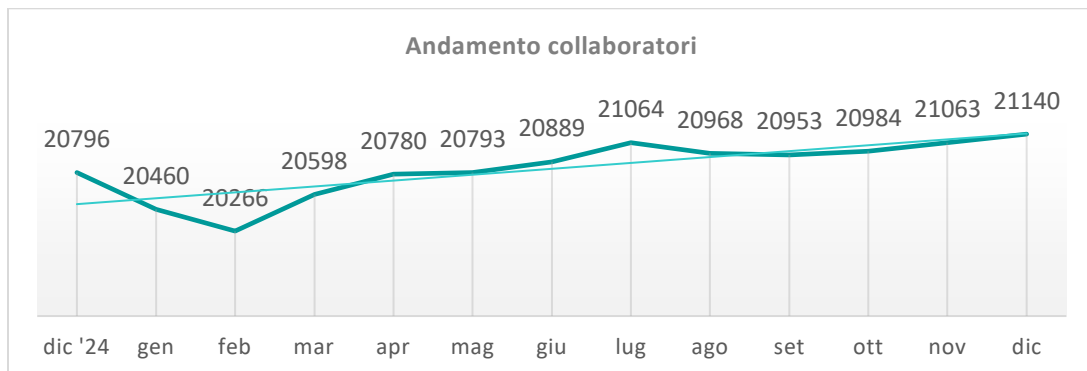
Collaboratori “puri”: comparazione 2024/2025

Collaboratori puri (di Persone Giuridiche)	AGENTI	MED	AGENTI IP	2025	2024	Δ 24/25	Trend % 24/25
	7.117	8.738	2.705	18.560	18.233	+327	2%
- di Iscritti operativi	7.090	8.735	2.693	18.518	18.153	+365	+2%
- di Iscritti non operativi	27	3	12	42	67	-25	-37%
- di sospesi	-	-	-	-	13	-13	-100%

Il grafico sottostante illustra l’evoluzione mensile dei collaboratori nel corso del 2025, evidenziando un incremento complessivo di 344 unità. Tale dinamica è stata condizionata

principalmente dalle società di capitali operanti nella mediazione creditizia (+354) e dalle agenzie in attività finanziaria (+113).

Andamento mensile collaboratori



Per la categoria dei Mediatori creditizi, il 2025 si è chiuso registrando un numero di collaboratori totale pari a 8.738 unità. Per gli Agenti in attività finanziaria si conferma l'andamento registrato negli ultimi anni con un continuo aumento (+130), così come nei Servizi di pagamento, ancora invece in diminuzione (-140).

IL FENOMENO DELLE CANCELLAZIONI

Con riferimento ai soggetti cancellati dagli Elenchi nel corso del 2025, emerge che il numero di Agenti cancellati è pari a 978 unità, di cui 673 (69%) Agenti in attività finanziaria e 305 (31%) Agenti nei servizi di pagamento.

Come riportato nella Tabella che segue, il 12% degli Agenti cancellati nel 2025 ha iniziato una collaborazione a seguito della cancellazione dagli Elenchi OAM; il 10% ha mantenuto attiva la collaborazione avviata in data antecedente a quella di cancellazione, mentre, il 79% non ha iniziato una nuova collaborazione.

Focus cancellati 2025

Focus 2025 Cancellazioni Agenti in attività finanziaria/IP	N.	%
Numero Agenti in attività finanziaria cancellati	673	69%
Numero Agenti IP cancellati	305	31%
Totale	978	100%

Numero collaborazioni attivate post cancellazione	117	12%
Mediatore	105	90%
Agente Società di Capitali	10	9%
Agente IP Società di Capitali	2	2%
Numero collaborazioni mantenute attive	93	10%
Mediatore	0	0%
Agente Società di Capitali	83	89%
Agente Persona Fisica	2	2%
Agente IP Società Semplice	0	0%
Agente IP Società di Capitali	6	6%
Agente IP Persona Fisica	2	2%
Nessuna collaborazione post cancellazione	768	79%

I MANDATI

Il volume complessivo dei mandati comunicati dagli iscritti si attesta sulle 33.489 unità. Tale dato riflette una crescita del 2% su base annua, corrispondente a un incremento di 675 posizioni rispetto all'esercizio precedente.

Come riscontrabile nella seguente Tabella, l'offerta sul mercato dei prodotti oggetto di mandato conferma la medesima composizione dell'anno passato con la "Cessione del V dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento" maggiormente presente sul mercato (16%), seguito dal "Credito personale" (14%) e dai "Mutui" (9%).

I prodotti per i quali si è registrato il maggior aumento in termini numerici sono: "Incasso e trasferimento fondi ed altri servizi di pagamento" (+9%) "Credito revolving" (+9%), "Anticipi e sconti commerciali" e "Aperture di credito in conto corrente" (+8%) e "Money Transfer" (+7%); flessione, invece, per "Garanzia collettiva dei fidi" (-39%), "Ristrutturazione dei crediti" e "Prestito su pegno" (-6%).

Confronto dati mandato

A Concessione di finanziamenti	2024	%	2025	%	Δ	Trend %
A.2 Cessioni del V / pensione e delegazioni di pagamento	5.423	17%	5.496	16%	73	+1%
A.10 Credito personale	4.642	14%	4.692	14%	50	+1%
A.1 Mutui	3.241	10%	3.164	9%	-77	-2%
B.2 Carte di credito e di debito	2.678	8%	2.778	8%	100	+4%
B.1 Money transfer	2.329	7%	2.426	7%	97	+4%
A.4 Acquisto credito	2.083	6%	2.093	6%	10	+0,5%
A.5 Leasing autoveicoli e aeronavali	1.730	5%	1.755	5%	25	+1%
A.11 Credito finalizzato	1.714	5%	1.707	5%	-7	-0,4%
B.3 Incasso e trasferimento fondi ed altri servizi di pagamento	1.489	5%	1.640	5%	151	+9%
A.7 Leasing strumentale	1.256	4%	1.299	4%	43	+3%
A.15 Credito revolving	1.199	4%	1.315	4%	116	+9%
A.9 Aperture di credito in conto corrente	1.082	3%	1.173	4%	91	+8%
A.3 Factoring	985	3%	1.000	3%	15	+2%
A.6 Leasing immobiliare	857	3%	867	3%	10	+1%
A.8 Leasing su fonti rinnovabili ed altre tipologie di investimento	751	2%	795	2%	44	+6%
A.16 Ristrutturazione dei crediti	398	1%	374	1%	-24	-6%
A.13 Rilascio di fidejussioni e garanzie	320	1%	308	1%	-12	-4%
A.14 Anticipi e sconti commerciali	292	1%	319	1%	27	+8%
A.12 Prestito su pegno	176	1%	166	0%	-10	-6%
A.13-bis Garanzia collettiva dei fidi	169	1%	122	0%	-47	-39%
TOTALE	32.814	100%	33.489	100%	675	+2%

Analizzando l'evoluzione storica dei prodotti e servizi comunicati dagli Agenti iscritti nell'ultimo quinquennio 2021-2025, può evidenziarsi una crescita sostanziale per i prodotti quali "Leasing immobiliare" (73%), "Incasso e trasferimento fondi ed altri servizi di pagamento" (46%) e "Aperture di credito in conto corrente" (40%). Gli unici prodotti per i quali si registra un trend negativo risultano essere "Garanzia collettiva dei fidi" (-12%) e "Acquisto credito" (-1%).

PASSAPORTO EUROPEO

Con riferimento all'Elenco degli Intermediari del credito autorizzati in altri Paesi europei e, in quanto tali, abilitati a svolgere la propria attività in Italia, esclusivamente nel settore del credito immobiliare, anche senza la costituzione di una succursale sul territorio della Repubblica, alla data del 31 dicembre 2025 si conta un totale di 22 soggetti, con un incremento di 2 unità – provenienti dalla Spagna - rispetto all'anno precedente.

Come evidenziato nella tabella seguente, nella distribuzione geografica degli intermediari europei abilitati a operare in Italia, la quota maggioritaria è rappresentata dall'Austria, che incide per il 45% con 10 soggetti, seguita dalla Francia con 5 operatori per un'incidenza del 23%.

Autorizzati in Stati UE ed abilitati in Italia

NAZIONE	UE ABILITATI IN ITALIA	%
AUSTRIA	10	45%
FRANCIA	5	23%
BELGIO	2	9%
PAESI BASSI	2	9%
SPAGNA	2	9%
ITALIA	1	5%
TOTALE	22	100%

Per quanto concerne, invece, gli iscritti negli Elenchi OAM, autorizzati ad operare in Italia nel settore del credito immobiliare e, in quanto tali, abilitati a operare in altri Paesi europei - in virtù del "Passaporto Europeo" - a valle della comunicazione dei relativi nominativi alle rispettive Autorità del Paese ospitante, si conta, come nel 2024, un totale di 3 soggetti (2 Agenti in attività finanziaria - persone fisiche - e 1 Mediatore creditizio).

LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI AGENTI E MEDIATORI ISCRITTI

La Tabella che segue mostra la distribuzione geografica della popolazione degli iscritti operativi negli Elenchi alla fine del 2025, sostanzialmente immutata rispetto agli anni precedenti. In particolare, il 40% degli iscritti (n. 3.290) è presente nelle regioni settentrionali, con il 14% in Lombardia. Nel Nord si registra una più alta presenza di realtà maggiormente strutturate quali i Mediatori creditizi, dei quali circa il 58% ha lì la propria sede legale (di cui circa il 38% nella sola Lombardia) e di Agenti nei servizi di pagamento persone fisiche (circa il 50% del totale sul territorio nazionale).

Un elevato numero di iscritti operativi si concentra nel Sud Italia e Isole (3.197), principalmente in Campania e Sicilia (rispettivamente 12% e 10%), dove si registra anche la più cospicua presenza di Agenti persone fisiche.

In Centro Italia, dove la regione con maggiore presenza di iscritti è il Lazio (13%), si registra un'elevata presenza di iscritti per la categoria degli Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi (rispettivamente 20% e 26%), oltre alla più alta presenza di Agenti nei servizi di pagamento nella forma di persone fisiche (30%).

Distribuzione geografica iscritti per regione

Area Geografica	Totale	% sul totale	AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA		AGENTI NEI SERVIZI DI PAGAMENTO		MEDIATORI CREDITIZI
			PF	PG	PF	PG	
Nord-ovest	2.049	25%	1.107	239	501	50	152
Piemonte	613	7%	420	85	82	8	18
Lombardia	1.198	14%	556	139	338	37	128
Liguria	235	3%	129	15	80	5	6
Valle d'Aosta	3	0%	2	0	1	0	0
Nord-est	1.241	15%	685	116	363	35	42
Emilia-Romagna	477	6%	254	52	141	16	14
Trentino-Alto Adige	58	1%	34	4	18	1	1
Veneto	589	7%	331	49	166	16	27
Friuli-Venezia Giulia	117	1%	66	11	38	2	0
Centro	1.868	22%	1.006	218	518	40	86
Lazio	1.075	13%	562	130	293	25	65
Marche	217	3%	125	12	72	2	6
Toscana	459	5%	241	61	135	10	12
Umbria	117	1%	78	15	18	3	3
Sud	2.121	25%	1.600	261	200	19	41
Abruzzo	179	2%	125	26	25	1	2
Molise	49	1%	35	9	2	1	2
Campania	965	12%	699	100	126	10	30
Puglia	560	7%	451	68	31	5	5
Basilicata	57	1%	45	9	2	0	1
Calabria	311	4%	245	49	14	2	1
Isole	1.076	13%	784	121	149	7	15
Sicilia	859	10%	629	89	126	5	10
Sardegna	217	3%	155	32	23	2	5
Totale	8.355	100%	5.182	955	1.731	151	336

DISTRIBUZIONE DEGLI AGENTI ISCRITTI PER FASCE D'ETÀ E GENERE

Nel 2025 si conferma la composizione per fasce di età degli iscritti (persone fisiche) con oltre il 65% entro i 50 anni. La fascia con il maggior numero di iscritti (2.426, pari al 32%) risulta essere quella tra 41/50, con il 71% di soggetti di sesso maschile. Le categorie marginali risultano le meno corpose, con percentuali che si attestano al 9% e 13% rispettivamente per gli *over 60* e *under 30*. Mentre per la categoria 51/60, si registra nel 2025 un aumento rispetto all'anno precedente (+217), la fascia 31/40 ha, invece, registrato un decremento di 211 unità.

Divisione iscritti per fasce di età

Fasce d'età	AGENTI		AGENTI IP		Età media	Totale	% totale età	Δ 24/25
	Uomo	Donna	Uomo	Donna				
18-30	483	182	222	63	26	950	13%	-100
31-40	675	394	410	145	36	1.624	22%	-211
41-50	1.219	588	506	113	46	2.426	32%	-7
51-60	1.092	435	241	65	55	1.833	24%	217
>60	488	115	71	21	65	695	9%	162
Totale	3.957	1.714	1.450	407	228	7.528	100%	61

Tra gli Agenti in attività finanziaria, la quota parte femminile è cresciuta di due punti percentuali rispetto a quella maschile.

Per gli Agenti nei servizi di pagamento, si denota una crescita nel 2025 di 2% (+1% uomini, +8% donne).

Andamento iscritti divisi per fasce di età

Fasce d'età	AGENTI			AGENTI IP		
	Δ Uomo 2024-2025	Δ Donna 2024-2025	Δ 2024-2025	Δ Uomo 2024-2025	Δ Donna 2024-2025	Δ 2024-2025
18-30	-6%	-11%	-8%	-11%	-23%	-14%
31-40	-16%	-12%	-14%	-10%	+12%	-5%
41-50	-4%	-1%	-3%	+7%	+20%	+9%
51-60	+9%	+20%	+12%	+21%	+23%	+21%

>60	+30%	+42%	+32%	+20%	+17%	+19%
Totale	-0,2%	+2%	+0,3%	+1%	+8%	+2%

La Tabella che segue, contenente la distribuzione geografica della popolazione degli iscritti negli Elenchi alla fine del 2025, mostra le regioni caratterizzate dalla maggiore incidenza del ricambio generazionale di Agenti in attività finanziaria e nei servizi di pagamento. In termini di provenienza degli Agenti in attività finanziaria, il maggior numero di iscritti *under 30* si concentra in Campania (17%), seguita da Lazio e Lombardia, rispettivamente con il 12% e l'11% ove i giovani sono più presenti, poco dietro la Piemonte (10%). Per gli Agenti nei servizi di pagamento, si registra una presenza di *under 30* pari a 285 iscritti, suddivisi in Lombardia (21%), Lazio (16%) e Campania (10%).

Distribuzione geografica iscritti per regione

REGIONE DOMICILIO O SEDE LEGALE	Agenti				REGIONE DOMICILIO O SEDE LEGALE	Agenti IP			
	Under 30	%	Over 30	%		Under 30	%	Over 30	%
Campania	115	17%	671	13%	Lombardia	60	21%	106	7%
Lazio	80	12%	543	11%	Lazio	46	16%	261	17%
Piemonte	68	10%	387	8%	Toscana	25	9%	76	5%
Lombardia	72	11%	542	11%	Campania	28	10%	298	19%
Veneto	56	8%	298	6%	Emilia-Romagna	20	7%	161	10%
Sicilia	58	9%	621	12%	Liguria	17	6%	117	7%
Puglia	45	7%	448	9%	Veneto	17	6%	35	2%
Emilia-Romagna	34	5%	238	5%	Sicilia	19	7%	133	8%
Calabria	28	4%	236	5%	Marche	21	7%	17	1%
Liguria	25	4%	123	2%	Piemonte	11	4%	68	4%
Toscana	16	2%	244	5%	Friuli-Venezia Giulia	8	3%	117	7%
Marche	15	2%	124	2%	Puglia	3	1%	60	4%
Abruzzo	13	2%	119	2%	Sardegna	2	1%	22	1%
Sardegna	13	2%	150	3%	Abruzzo	4	1%	23	1%
Friuli-Venezia Giulia	11	2%	65	1%	Trentino-Alto Adige	3	1%	35	2%
Molise	3	0%	38	1%	Valle d'Aosta	0	0%	2	0%
Basilicata	5	1%	45	1%	Basilicata	0	0%	4	0%

Umbria	5	1%	79	2%	Molise	0	0%	20	1%
Trentino-Alto Adige	3	0%	33	1%	Calabria	0	0%	16	1%
Valle d'Aosta	0	0%	2	0%	Umbria	1	0%	1	0%
Subtotale	665		5.006		Subtotale	285		1.572	
TOTALE	5.671				TOTALE	1.857			

PROVA D'ESAME E PROVA VALUTATIVA: ANALISI DEI RISULTATI

Prova d'Esame

Nel corso del 2025, l'OAM ha messo a disposizione per la Prova d'Esame, che va sostenuta da coloro i quali intendono iscriversi personalmente come Agenti in attività finanziaria o ricoprire cariche di direzione e controllo in società di Agenzia finanziaria o di mediazione creditizia, un totale di 1.440 posti, con 1.317 presenze di candidati (pari al 84% di affluenza) ed un totale di 874 soggetti risultati idonei (79% dei partecipanti), con una media voto di 42 punti.

I quesiti sottoposti ai candidati sono estratti, nel rispetto delle percentuali previste, da un *database* di domande, con le relative risposte, pubblicato sul portale dell'OAM e la Prova d'Esame si intende superata con un punteggio non inferiore a 36 risposte esatte sulle 60 domande sottoposte ai candidati. Anche nell'anno di riferimento per la Prova d'Esame, così come per la Prova Valutativa, l'Organismo ha messo a disposizione sul sito istituzionale il 'Simulatore' che permette agli interessati di testare il loro grado di preparazione (vedi a pag. 99).

In relazione ai risultati relativi alle sessioni di esame, la percentuale degli iscritti idonei è stata pari all'79% dei partecipanti. Si tratta di una percentuale elevata che, seppur in riduzione di un punto percentuale rispetto al 2024, conferma la professionalità di coloro che si iscrivono.

Prova d'Esame 2025

DATI PROVA ESAME							
Sessioni	Posti	Prenotati	Partecipanti	Idonei	Non idonei	Invalidati	Media voto
36	1.440	1.317	1.107 (84%)	874 (79%)	220 (20%)	13 (1%)	42

Da un raffronto delle seguenti Tabelle si desume, in estrema sintesi, che, come nell'anno passato, il 65% dei partecipanti è di sesso maschile, a fronte quindi del 35% rappresentato dalle donne; inoltre, il 64% dei partecipanti ha meno di 40 anni.

Fasce di età dei partecipanti e degli idonei all'Esame nel 2025

Età	Partecipanti	Idonei	% Totale idonei	% idonei per stessa fascia di età
18-30	432	331	38%	77%
31-40	272	211	24%	78%
41-50	234	196	22%	84%
51-60	135	109	12%	81%
Over 60	34	27	3%	79%
Totale	1.107	874		

Fasce d'età, età media e genere dei partecipanti nel 2025

Età media	Fasce età	Partecipanti	% età/part.	Uomini		Donne	
37	18-30	432	39%	295	68%	137	32%
	31-40	272	25%	164	60%	108	40%
	41-50	234	21%	147	63%	87	37%
	51-60	135	12%	83	61%	52	39%
	Over 60	34	3%	30	88%	4	12%
Totale		1.107		719	65%	388	35%

Genere degli idonei nel 2025

Dati esami	Uomini	Donne	Totali
Partecipanti	719	388	1.107
Idonei	569	305	874
% Idonei	65%	35%	79%

In termini di provenienza dei candidati (intesa come luogo di svolgimento della Prova d'Esame), la Campania è risultata la regione con più partecipanti (15%), seguita dal Piemonte (14%) e da Lombardia (13%) e Lazio (12%), più distaccata la Sicilia (9%). Ulteriori dettagli sono specificati nella Tabella che segue.

Luogo di svolgimento dei partecipanti e degli idonei all'Esame nel 2025

Regione	Partecipanti	%	Idonei	%
Campania	161	15%	120	75%
Piemonte	150	14%	124	83%
Lombardia	148	13%	124	84%
Lazio	132	12%	109	83%
Sicilia	101	9%	69	68%
Veneto	77	7%	57	74%
Emilia-Romagna	74	7%	57	77%
Puglia	59	5%	46	78%
Liguria	40	4%	30	75%
Toscana	38	3%	32	84%
Calabria	34	3%	29	85%
Sardegna	16	1%	14	88%
Marche	15	1%	14	93%
Abruzzo	15	1%	13	87%
Friuli-Venezia Giulia	14	1%	10	71%
Umbria	12	1%	11	92%
Trentino-Alto Adige	11	1%	6	55%
Molise	7	1%	6	86%
Basilicata	3	0%	3	100%
Valle d'Aosta	-	0%	-	0%
Totale / Media in %	1.107	5%	874	79%

Nel 2025, sono stati 68 (pari al 6% del totale) i partecipanti che, alla data d'Esame, risultavano avere già un rapporto di collaborazione attivo con un Agente o un Mediatore creditizio iscritto, per il quale è previsto invece il superamento della Prova Valutativa. La possibilità di svolgere le prove abilitative con modalità *online* ha quindi facilitato, anche nel 2025, i soggetti già attivi come collaboratori/dipendenti di iscritti, nel poter ottenere i requisiti professionali richiesti per l'iscrizione come persona fisica negli Elenchi, o per ricoprire ruoli di direzione, amministrazione e controllo in società iscritte.

Candidati all'esame con rapporto di collaborazione attivo alla data d'esame

Candidati con rapporto di collaborazione attivo al momento dell'esame		
Collaboratori attivi alla data d'esame	68	6%
Senza collaborazione attiva	1.039	94%

Stato candidato alla data d'esame	Candidati	Percentuali
Registrato	1.057	95%
Iscritto non operativo	23	2%
Iscritto operativo	16	1%
Cancellato	11	1%
Totale	1.107	100%

Su 874 candidati risultati idonei, 369 (42%) hanno richiesto e ottenuto nel 2025 l'iscrizione come Agenti in attività finanziaria (n. 368) o Agenti nei servizi di pagamenti (n. 1).

La tempistica media registrata tra la data di superamento della Prova d'Esame e la data di iscrizione agli Elenchi OAM è pari a 45 giorni (in linea con quanto registrato nel 2024).

Inoltre, dall'analisi dei dati si rilevano 157 idonei alla Prova d'Esame che hanno avviato successivamente rapporti di collaborazione con società iscritte. Alla data del 31 dicembre 2025, risultano inoltre 282 idonei ma non ancora iscritti agli Elenchi o con una collaborazione attiva con altro iscritto.

Infine, tra gli idonei alla Prova d'Esame, non iscritti come Agenti in attività finanziaria o Agenti nei servizi di pagamento, 37 soggetti hanno incarichi attivi di direzione, amministrazione e controllo, in società iscritte.

Focus Esami 2025

Focus Esami 2025	Totale	Sesso				Età			
		Uomo	%	donna	%	Under 30	%	Over 30	%
Numero idonei	874	569	65%	305	35%	331	38%	543	62%
Numero idonei iscritti come Agenti in attività finanziaria	368	219	60%	149	40%	172	47%	196	53%
Numero idonei iscritti come Agenti nei servizi di pagamento	1	1	100%	0	0%	1	100%	0	0%
Numero idonei non iscritti come Agenti	505	349	69%	156	31%	158	31%	347	69%
- Numero idonei non iscritti che hanno avviato una collaborazione post-data esame	157	107	68%	50	32%	43	27%	114	73%
- Numero idonei non iscritti con collaborazione attiva pre data esame	66	50	76%	16	24%	14	21%	52	79%
- Numero idonei non iscritti che al 31/12/2025 non presentano una collaborazione attiva	282	192	68%	90	32%	101	36%	181	64%
Intervallo temporale tra la data di superamento della Prova di Esame e la data iscrizione agli Elenchi	45	46 giorni		43 giorni		44 giorni		46 giorni	

Prova Valutativa

Nel corso del 2025, l'OAM ha messo a disposizione per la Prova Valutativa sostenuta da coloro che intendono avviare un rapporto in qualità di dipendente o collaboratore di società iscritte (come Agenti in attività finanziaria o Mediatori creditizi), tenendo anche conto delle richieste del mercato, un totale di 3.940 posti, con 3.276 presenze di candidati (pari al 86% di affluenza) ed un totale di 2.633 soggetti risultati idonei (80% dei partecipanti, più due punti percentuali rispetto al 2024).

Dati Sessioni Prova Valutativa

PROVA VALUTATIVA 2025							
Sessioni	Posti	Prenotati	Partecipanti	Idonei	Non idonei	Invalidati	Media voto
380	3.940	3.825	3.276 (86%)	2.633 (80%)	626 (19%)	17 (1%)	14

Rispecchiando quanto emerso nel 2024, nel 2025 il 68% ha meno di 40 anni, l'età media si attesta sui 35 anni e gli over 50 (per il 52% donne) rappresentano la categoria meno interessata alla Prova Valutativa (12% dei partecipanti). L'interesse verso la Prova Valutativa risulta distribuito in modo pressoché omogeneo tra i generi, con una lieve prevalenza della componente maschile (51%) rispetto a quella femminile (49%).

Fasce d'età, età media e genere dei partecipanti Prova Valutativa

Età media	Fasce età	Partecipanti	% età/part.	Uomini		Donne	
35	18-30	1.421	43%	800	56%	621	44%
	31-40	797	24%	350	44%	447	56%
	41-50	640	20%	260	41%	380	59%
	51-60	340	10%	194	57%	146	43%
	Over 60	78	2%	57	73%	21	27%
Totale		3.276		1.661	51%	1.615	49%

Dei soggetti idonei (2.632), 1.991 (76%) alla data del 31 dicembre risultavano aver avviato una collaborazione con società di agenzia o mediazione creditizia. La tempistica media registrata tra la data di superamento della Prova Valutativa e la data di comunicazione di avvio della collaborazione all'Organismo è pari 33 giorni (-2 giorni rispetto al 2024).

Focus Prova Valutativa 2025

Focus Prova Valutativa 2025	Totale	Sesso				Età			
		Uomo	%	Donna	%	Under 30	%	Over 30	%
Numero idonei	2.632	1.382	53%	1.250	47%	1.120	43%	1.512	57%
Numero idonei che hanno avviato una collaborazione	1.991	1.012	51%	979	49%	892	45%	1.099	55%
- numero di soggetti che hanno superato la Prova Valutativa e che al 31/12/2025 hanno cessato una collaborazione	306	150	49%	156	51%	161	53%	145	47%
Numero idonei che non hanno avviato una collaborazione	638	367	58%	271	42%	228	36%	410	64%
Numero idonei con collaborazione avviata pre Prova Valutativa	3	3	100%	0	0%	0	0%	3	100%
Intervallo temporale tra la data di superamento della Prova Valutativa e la data di attivazione della collaborazione	33	37 giorni		29 giorni		30 giorni		35 giorni	

REGISTRI CAMBIAVALUTE, PRESTATORI DI SERVIZI IN VALUTE VIRTUALI, CONVENZIONATI DI PSP/IMEL E COMPRO ORO

Registro dei Cambiavalute

Al 31 dicembre 2025, il Registro dei Cambiavalute annovera 89 operatori iscritti, evidenziando una flessione di 6 unità rispetto all'esercizio precedente. Sotto il profilo della natura giuridica, si registra una prevalenza di persone giuridiche (57%) rispetto alle persone fisiche (43%).

Registro dei Cambiavalute

- n. 89 iscritti (-6 dal 2024)
 - n. 51 persone giuridiche
 - n. 38 persone fisiche
- n. 74 cancellati (+9 dal 2024)
 - n. 48 cancellati su istanza di parte
 - n. 20 cancellati d'ufficio
 - n. 6 cancellati per mancato versamento dei contributi
- n. 309 sportelli operativi (109 con massimo 5 sportelli, 200 con più di 5 sportelli)
 - n. 266 in capo a persone giuridiche 86%
 - n. 43 in capo a persone fisiche 14%

Nonostante la lieve contrazione rispetto allo scorso anno, risultano in aumento gli sportelli operativi che salgono a 309 contro i 293 del 2024: a guidare la crescita le persone giuridiche con +23 sportelli, mentre risultano in calo di 7 unità quelli in capo a persone fisiche.

Resta sostanzialmente immutata la distribuzione per categoria: l'86% (266) degli sportelli operativi è in capo a persone giuridiche, mentre oltre il 92% degli iscritti risulta operare con meno di 5 sportelli operativi.

Dati Registro al 31/12/2025

Registro Cambiavalute	TOTALE	≤ 5 Sportelli		> 5 Sportelli	
		P.F.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	89	38	44	-	7
Sospesi	-	-	-	-	-
Sportelli Operativi:	309	43	66	-	200
Cancellati	74	35	36	-	3

Anche la distribuzione geografica degli sportelli risulta in linea con quella registrata nel 2024: alla fine del 2025, il Lazio con 75 sportelli operativi (24%) risulta essere la regione con più unità, seguono la Lombardia con 56 sportelli (18%) mentre Campania e Toscana si eguagliano con 42 (14%). Complessivamente, il 70% dell'infrastruttura risulta concentrato in queste regioni, a conferma della loro elevata attrattiva turistica.

Distribuzione geografica Sportelli Operativi Cambiavalute

Regioni	N. Sportelli operativi	%
Lazio	75	24%
Lombardia	56	18%
Toscana	42	14%
Campania	42	14%
Veneto	33	11%
Piemonte	14	5%
Sicilia	14	5%
Calabria	8	3%
Puglia	8	3%
Liguria	8	3%
Emilia-Romagna	5	2%
Sardegna	2	1%
Friuli-Venezia Giulia	1	0%
Marche	1	0%
Trentino-Alto Adige	-	0%
Umbria	-	0%
Totale	309	100%

Flussi mensili sulle negoziazioni effettuate

Il 2025 è stato caratterizzato da una diminuzione del 16% dei flussi ricevuti rispetto all'anno precedente. Complessivamente sono state acquisite 1.373 comunicazioni mensili relative alle negoziazioni effettuate, contenenti più di 1.700.000 *record*, ivi compresi i flussi inerenti anni di competenza precedenti, relativi a comunicazioni tardive. Comparando tali dati con il 2024, si nota una flessione del settore con 29.254 *record* in meno.

Negoziazioni Cambiavalute al 31/12/2025

2025	Dati flussi
Flussi	1.519
Senza transazioni	157
- % senza transazioni	14%
Record Ricevuti	1.746.020

Registro Prestatori di servizi in valute virtuali

Registro dei Prestatori di servizi in valute virtuali al 30/12/2025

- n. 98 iscritti (-68 dal 2024)
 - n. 96 Prestatori servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale
 - n. 75 Prestatori servizi di portafoglio digitale

- n. 342 Punti fisici (+124 dal 2024), di cui 282 ATM (+133 dal 2024)
 - n. 60 Punti fisici
 - n. 282 ATM

Registro dei Prestatori di servizi in valute virtuali al 31/12/2025 (transitorio)

VASP autorizzati ad operare in Italia in attesa di autorizzazione ex art. 62 MiCAR (Art. 45 D.Lgs 129/2024)

- 35 Iscritti alla data del 31/12/2025
 - 28 in attesa autorizzazione in Italia
 - 7 in attesa autorizzazione in Stati UE

Con l'entrata in vigore in data 14 settembre del D.Lgs. n.129 del 5 settembre 2024 (c.d. Decreto MiCAR) è stato recepito in Italia il Regolamento UE nr. 2023/1114 relativo ai mercati delle crypto-attività (c.d. MiCAR) che ridisegna le regole di questo settore, rendendole omogenee in tutti gli Stati europei e disciplina il passaggio per gli Operatori in criptovalute, attualmente "VASP" (*Virtual Asset Service Providers*) nel nuovo mondo "CASPs" (*Crypto Assets Service Providers*).

Con l'applicazione del MiCAR in Italia, solo le persone giuridiche regolarmente iscritte alla data del 27 dicembre 2024 nella Sezione speciale del Registro dei Cambiavalute (c.d. "Registro VASP"), tenuto dall'OAM, beneficiano di un regime transitorio e possono continuare a operare in Italia, secondo la normativa vigente

Il Registro dei Prestatori di servizi in valute virtuali conta a fine 2025 un totale di 98 iscritti, sotto forma di persone giuridiche. Di questi, 96 prestano servizi relativi all'utilizzo di valute virtuali, mentre il servizio di portafoglio digitale è offerto da 75 operatori.

Risultano, inoltre, relativamente alle modalità operative dichiarate dai soggetti, un totale di 342 punti fisici, con la presenza di ATM in 282 di questi, e 45 siti *web*.

Registro Prestatori di servizi in valute virtuali

Prestatori di Servizi in Valute Virtuali	Totale
Iscritti	98
Punti fisici	342
- ATM	282
Siti <i>Web</i>	45

La distribuzione geografica dei Punti fisici è prevalentemente concentrata nella regione Lombardia con 85 unità, seguita a distanza da Emilia-Romagna e Toscana, rispettivamente con 43 e 42 unità; subito dopo il Lazio con 38.

Distribuzione geografica Punti fisici

Regione	N. Punti fisici	%
Lombardia	85	25%
Emilia-Romagna	43	13%
Toscana	42	12%
Lazio	38	11%
Piemonte	32	9%
Veneto	21	6%
Liguria	19	6%
Campania	13	4%
Puglia	12	4%
Friuli-Venezia Giulia	9	3%
Sicilia	7	2%
Sardegna	4	1%
Abruzzo	4	1%
Marche	4	1%
Trentino-Alto Adige	4	1%
Umbria	3	1%
Calabria	1	0%
Valle d'Aosta	1	0%
Totale	342	100%

All'OAM, in base al Decreto Ministeriale istitutivo del Registro, gli Operatori dovevano comunicare i dati relativi alle operazioni in essere sul territorio italiano con gli estremi identificativi di ogni singolo cliente. Nel 2025 l'Organismo ha quindi ricevuto i dati relativi al IV trimestre 2024 e ai primi tre trimestri del 2025. Nella tabella che segue vengono pertanto riportati i dati relativi a tali trimestri, aggiornati con eventuali rettifiche e/o nuove segnalazioni ricevute dall'Organismo con l'invio dell'ultimo flusso informativo.

I dati inviati all'Organismo da parte dei VASP consentono di quantificare l'utilizzo delle criptovalute da parte degli investitori italiani. In particolare, nel terzo trimestre del 2025 sono 85 i Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e di servizi di portafoglio digitale che hanno trasmesso all'Organismo, per via telematica, i dati relativi alle operazioni effettuate sul territorio della Repubblica e rappresentano il 68% degli iscritti al 30.09.2025 nella Sezione speciale del Registro dei Cambiavalute tenuto dall'Organismo. Tuttavia, due VASP sono stati esclusi dalle analisi a causa di anomalie riscontrate nei dati trasmessi.

Con l'ultimo flusso informativo, l'Organismo ha ricevuto i dati identificativi e relativi all'operatività in criptovalute di 1.959.190 clienti nel terzo trimestre 2025. Rispetto al totale dei clienti trasmessi, il 64% (1.245.082 clienti) deteneva, all'ultimo giorno del trimestre di riferimento, criptovalute in portafoglio, per un controvalore in euro pari a 2.156.414.246. Pertanto, il valore medio delle criptovalute detenute dai clienti è pari ad euro 1.731,95. Nel terzo trimestre del 2025 sono state effettuate 2.947.560 operazioni di conversione da valuta legale a virtuale (in media 12,17 operazioni per cliente con un importo di 225,45 euro) e 1.820.632 operazioni di conversione da valuta virtuale a legale (in media 8,21 operazioni per cliente con un importo di 332,47 euro).

Rispetto al IV trimestre 2024, nel terzo trimestre del 2025 è diminuito del 17% il numero dei clienti i cui dati sono stati trasmessi all'Organismo, ed è risultato in calo del 36% il controvalore in euro del saldo totale delle valute virtuali. In diminuzione del 27% anche il numero di coloro che possedevano e/o utilizzavano criptovalute. Occorre precisare che l'andamento negativo delle variabili analizzate può riflettere non solo le dinamiche proprie del mercato delle criptovalute, ma anche la riduzione della numerosità dei VASP iscritti allo speciale Registro tenuto dall'OAM e dei soggetti che hanno trasmesso trimestralmente le informazioni sulle transazioni effettuate per conto dei clienti, verificatasi durante il periodo

transitorio di recepimento del Regolamento UE n. 2023/1114 relativo ai mercati delle cripto-attività (c.d. MiCAR). Tale effetto è particolarmente rilevante considerando che tra i VASP cancellati figurano operatori di dimensioni significative.

Flussi Prestatori di servizi in valute virtuali 2024/2025

N. VASP iscritti OAM all'ultimo giorno del trimestre di riferimento		166	140	138	125		
N. VASP che hanno conferito		138	120	104	85		
Tipologia dato	IV Trimestre 2024	I Trimestre 2025	II Trimestre 2025	III Trimestre 2025	Valori medi	Δ IV trimestre 2024 - III trimestre 2025	
Numero totale dei clienti trasmessi all'Organismo	2.358.381	2.548.264	2.207.483	1.959.190	2.268.330	-17%	
Controvalore in euro del saldo totale delle valute virtuali	3.360.847.095 €	2.739.975.441 €	2.239.624.905 €	2.156.414.246 €	2.624.215.422 €	-36%	
Numero clienti a cui il dato precedente si riferisce	1.700.971	1.768.360	1.441.106	1.245.082	1.538.880	-27%	
Operazioni di conversione da valuta legale a virtuale							
Numero delle operazioni di conversione da valuta legale a virtuale	4.687.086	4.785.147	3.244.109	2.947.560	3.915.976	-37%	
Numero clienti a cui il dato precedente si riferisce	459.132	529.018	306.044	242.284	384.120	-47%	
Controvalore in euro delle operazioni di conversione da valuta legale a virtuale	1.890.343.052 €	2.339.327.195 €	1.327.956.252 €	664.514.383 €	1.555.535.220	-65%	
Operazioni di conversione da valuta virtuale a legale							
Numero delle operazioni di conversione da valuta virtuale a legale	4.206.126	3.501.120	2.403.493	1.820.632	2.982.843	-57%	
Numero clienti a cui il dato precedente si riferisce	399.480	392.135	277.858	221.696	322.792	-45%	
Controvalore delle operazioni di conversione da valuta virtuale a legale	2.079.886.059 €	1.244.073.269 €	998.373.865 €	605.299.430 €	1.231.908.156	-71%	

Registro degli Agenti e Soggetti convenzionati con PSP e IMEL

In attuazione della normativa antiriciclaggio, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 31 maggio 2022 (*"Norme in materia di Registro dei soggetti convenzionati ed Agenti di prestatori di servizi a pagamento e Istituti emittenti moneta elettronica"*) l'OAM ha istituito a luglio 2023 il Registro dei Soggetti convenzionati e Agenti di Prestatori di servizi di pagamento (PSP) e Istituti emittenti moneta elettronica (IMEL), italiani e comunitari.

Il Registro, ad accesso pubblico sul portale *web* dell'Organismo, contiene i dati identificativi dei Convenzionati o Agenti comunicati, con cadenza semestrale, dai rispettivi PSP, IMEL, le loro succursali o Punti di Contatto, oltre alla data di avvio e di cessazione del rapporto di convenzionamento o di mandato e, ove erogata, la prestazione di servizi di rimessa di denaro.

Nel rispetto della normativa sopra citata, l'OAM ha attivato anche la Sottosezione ad accesso riservato per le Autorità previste (Guardia di Finanza, Banca d'Italia e Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) per l'esercizio delle rispettive competenze in materia di vigilanza e di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

In tale Sottosezione sono annotate: le cessazioni dei rapporti di convenzionamento o dei mandati avvenuti per motivi non commerciali, quali ad esempio la perdita dei requisiti o comportamenti non in linea con la normativa antiriciclaggio, comunicati dai medesimi PSP/IMEL, italiani e comunitari (entro 30 giorni dalla data di cessazione); gli estremi dei provvedimenti di sospensione adottati ai sensi dell'art. 61, comma 5, del Decreto antiriciclaggio comminati successivamente all'avvio del Registro nei confronti di Soggetti convenzionati o Agenti; gli estremi dei decreti di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'art. 61, comma 1, del Decreto antiriciclaggio, comminate successivamente all'avvio del Registro. A tal proposito nel corso del 2025 l'Organismo ha ricevuto 35 comunicazioni di cessazione mandato per motivi non commerciali di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2022, da parte di 6 iscritti/accreditati (PSP\IMEL\PDC), coinvolgenti un totale di 40 soggetti tra Agenti e Convenzionati; altresì ai sensi dell'art. 61, del Decreto antiriciclaggio, sono pervenute 6 notifiche di Decreto sanzionatorio emesso da parte del MEF, relative a 6 sanzioni pecuniarie

annotate invece nella Sottosezione nei confronti di 10 Agenti/Convenzionati.

L'OAM, a norma di legge, consente ai PSP, IMEL, succursali e PDC la consultazione dei dati contenuti nella Sottosezione al fine esclusivamente di salvaguardare la correttezza e la legalità dei comportamenti degli operatori del mercato (Agenti e Convenzionati).

È stata, infine, attivata la Sezione dedicata - sempre ad accesso pubblico - del richiamato Registro per l'iscrizione dei Punti di Contatto centrale (PDC) in Italia dei PSP/IMEL comunitari attualmente popolato da 16 soggetti.

I PDC sono le strutture stabilite in Italia e designate dai PSP e IMEL con sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro dell'Unione Europea, che operano in Italia senza succursale.

I PDC sono tenuti alla comunicazione semestrale dei Soggetti convenzionati o Agenti dei PSP/IMEL comunitari di riferimento, al fine dell'annotazione dei relativi dati nel Registro pubblico.

In base ai dati comunicati dai PSP e IMEL, italiani e comunitari, il panorama di tali soggetti a fine 2025 è risultato composto da un totale di 82.472 Convenzionati/Agenti (corrispondenti ad un totale di 112.841 Convenzioni/Mandati) e 185.688 sedi operative, riconducibili ad un totale di 28 PSP/IMEL.

Si evidenzia come la quasi totalità delle sedi operative (74%), ovvero 137.804, siano riconducibili a soli 3 PSP/IMEL comunitari (2 Italiani ed 1 Irlandese).

Paesi di provenienza PSP/IMEL

AUTORITÀ DI COMPETENZA	N. PSP/IMEL	Mandati	Sedi Operative
IRLANDA	5	5.536	68.025
ITALIA	12	95.006	103.074
SPAGNA	6	9.412	9.957
FRANCIA	3	58	1.397
BELGIO	1	2.828	3.233
GRECIA	1	1	2
Totale	28	112.841	185.688

Dati PSP/IMEL

NAZIONE D'APPARTENENZA	PSP COMUNITARIO	N. AGENTI	%	N. SEDI OPERATIVE	%
ITALIA	ADMIRAL PAY IP S.R.L.	2.257	2%	2.638	1%
ITALIA	A-TONO PAYMENT INSTITUTE SPA	8.163	7%	8.561	5%
ITALIA	BUFFETTI FINANCE S.P.A.	2.678	2%	2.913	2%
IRLANDA	EML MONEY DAC	2	0%	2	0%
ITALIA	ICONTO SRL	1	0%	1	0%
ITALIA	ILLIMITY BANK S.P.A.	2	0%	2	0%
GRECIA	INTEL EXPRESS PAYMENT INSTITUTION S.A.	1	0%	2	0%
SPAGNA	I-TRANSFER GLOBAL PAYMENTS E.P.S.A.	1.539	1%	1.681	1%
FRANCIA	LEMONWAY	50	0%	50	0%
ITALIA	LIS PAY SPA	37.405	33%	37.815	20%
FRANCIA	MARKET PAY	5	0%	1.344	1%
SPAGNA	MONEY EXCHANGE S.A.	1	0%	3	0%
BELGIO	MONEYGRAM INTERNATIONAL SA	2.828	3%	3.233	2%
ITALIA	MONEYNET S.P.A.	2.317	2%	2.440	1%
SPAGNA	MONTY GLOBAL PAYMENTS S.A.	1.551	1%	1.666	1%
ITALIA	MOONEY S.P.A.	36.121	32%	37.821	20%
IRLANDA	PAYMENTSENSE IRELAND LIMITED	85	0%	85	0%
IRLANDA	PAYSAFE PREPAID SERVICES LTD	6	0%	62.168	33%
ITALIA	POSTEPAY S.P.A.	1	0%	2.432	1%
SPAGNA	RIA PAYMENT INSTITUTION EP S.A.U.	5.761	5%	6.006	3%
ITALIA	SIAPAY S.R.L.	2.315	2%	4.571	2%
IRLANDA	SOLDO FINANCIAL SERVICES IRELAND DAC	1	0%	1	0%
FRANCIA	SWAN SAS	3	0%	3	0%
SPAGNA	TITANES TELECOMUNICACIONES S.A.	533	0%	572	0%
SPAGNA	TRANS FAST FINANCIAL SERVICES, S.A.	27	0%	29	0%
IRLANDA	WESTERN UNION PAYMENT SERVICES IRELAND LIMITED	5.442	5%	5.769	3%
ITALIA	WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA S.P.A.	69	0%	73	0%
ITALIA	XOLDY S.P.A.	3.677	3%	3.807	2%
TOTALI		112.841	100%	185.688	100%

La distribuzione delle Sedi Operative vede primeggiare il Sud Italia con un peso percentuale pari al 43%, seguito dal Nord e dal Centro con rispettivamente il 36 ed il 21%. A livello regionale spicca la Lombardia (23.856) per il Nord, il Lazio (20.484) per il Centro e la Campania (24.541) per il Sud.

Distribuzione geografica delle Sedi Operative

REGIONE	PUNTI VENDITA	%
NORD	65.860	36%
Lombardia	23.856	13%
Veneto	10.878	6%
Piemonte	10.778	6%
Emilia-Romagna	11.479	6%
Liguria	4.193	2%
Friuli-Venezia Giulia	2.659	1%
Trentino-Alto Adige	1.738	1%
Valle d'Aosta	279	1%
CENTRO	39.646	21%
Lazio	20.484	11%
Toscana	10.408	6%
Marche	4.353	2%
Abruzzo	4.401	2%
SUD	80.182	43%
Campania	24.541	13%
Sicilia	19.314	10%
Puglia	15.580	8%
Calabria	9.074	5%
Sardegna	5.463	3%
Umbria	2.727	1%
Basilicata	2.478	1%
Molise	1.005	1%
TOTALE	185.688	

Cessazioni per Motivi non commerciali

PSP/IMEL	Comunicazioni di cessazioni per motivi non commerciali	N. Agenti / Convenzionati cancellati
9	102	146

Registro Operatori Compro oro

Alla fine del 2025 risultano iscritti al Registro degli Operatori Compro oro un totale di 4.144 soggetti, 55% persone giuridiche e 45% persone fisiche, con un aumento di 259 unità rispetto all'anno precedente.

Registro degli Operatori Compro Oro

- n. 4.144 iscritti (259 dal 2024)
 - n. 2.281 persone giuridiche (+181 dal 2024)
 - n. 1.863 persone fisiche (+78 dal 2024)

- n. 1.908 Attività Prevalente / n. 2.236 Attività Secondaria

- n. 1.212 cancellati (+284 dal 2024)
 - n. 517 cancellati su istanza di parte
 - n. 231 cancellati d'ufficio
 - n. 464 cancellati per mancato versamento dei contributi

- n. 6.859 sedi operative (+415 dal 2024)
 - n. 6.577 in capo a persone giuridiche (+2237 dal 2024) pari al 69%
 - n. 2.051 in capo a persone fisiche (+61 dal 2024) pari al 31%

In linea con quanto emerso nel 2024, dalle dichiarazioni ricevute, il 46% degli iscritti svolge operazioni di Compro oro in via “prevalente” mentre i restanti in via “secondaria”. È presumibile, tuttavia, che il numero reale degli Operatori che svolgono attività in via secondaria sia superiore a quello degli iscritti al Registro. Per questo l’Organismo sta procedendo a verifiche mirate in collaborazione con la Guardia di Finanza.

Tipo di attività Operatori Compro oro al 31/12/2025

Tipo Attività	Fisica	Giuridica	Totale	%
Prevalente	955	953	1.908	46%
Secondaria	908	1.328	2.236	54%
Totale	1.863	2.281	4.144	100%

Le sedi operative comunicate risultano in totale 6.444, e fanno capo per la maggior parte (84%) a soggetti che operano con una struttura di semplice dimensione (1 sede operativa); una componente ristretta di iscritti (15%) risulta maggiormente strutturata (da 2 a 10 sedi); mentre residuali ed in numero minimo risultano quelli con più di 10 sedi (circa 1%), inclusi i soli 8 iscritti con più di 50.

Numero sedi operative Operatori Compro oro

Numero Sedi Operative	Fisica	Giuridica	Totale	%
OCO con Sedi Operative N. 1	1.726	1.772	3.498	84,4%
OCO con Sedi Operative N. tra 2 e 5	134	435	569	13,7%
OCO con Sedi Operative N. tra 6 e 10	2	43	45	1,1%
OCO con Sedi Operative N. tra 11 e 20	1	19	20	0,5%
OCO con Sedi Operative N. tra 21 e 50	-	3	3	0,1%
OCO con Sedi Operative N. tra 51 e 100	-	5	5	0,1%
OCO con Sedi Operative superiori a 100	-	3	3	0,1%
Numero Sedi Operatore Maggiore	403			

Per quanto concerne la distribuzione geografica sul territorio nazionale, il maggior numero delle sedi operative è localizzato in Lombardia (17%) con 1.174 negozi, seguita dal Lazio con 674 (10%), Piemonte con 646 (9%) ed Emilia-Romagna, Veneto, Campania e Sicilia (8%) rispettivamente con 561, 557, 538 e 522 sedi operative. Queste 7 regioni coprono il 69% delle sedi operative mentre il maggior numero di sedi legali/domicili (620) si concentra in Lombardia.

Sia la composizione dimensionale del mercato che quella geografica non hanno subito particolari mutamenti rispetto al 2024.

Nel 2025 sono state ricevute 45 segnalazioni da parte della Guardia di Finanza, per le quali sono state avviate 44 istruttorie, 23 per persone giuridiche e 21 per persone fisiche. Nel corso dell'attività di controllo sono state inviate 5 richieste di informazioni e documenti all'Autorità competente (4 Questure/1 Comune). Delle 44 istruttorie sopracitate 3 risultano tuttora in corso, 36 si sono concluse con l'archiviazione e per 5 sono state avviate le procedure sanzionatorie per le riscontrate violazioni dell'art. 3, comma 3, D.Lgs. 92/2017, per la mancata tempestiva comunicazione di variazione dei dati.

Segnalazioni ricevute dalla Guardia di Finanza

SEGNALAZIONI RICEVUTE DA GDF				
Tipologia attività	Procedure sanzionatorie avviate	Sanzioni pecuniarie	Archiviazioni	In corso
Persona Fisica	2	1	0	1
Persona Giuridica	3	2	0	1
Totale	5	3	0	2

Ai sensi dell'art. 11 comma 2, D.Lgs. 92/2017, l'OAM gestisce l'annotazione dei provvedimenti adottati dalle Autorità competenti nella Sottosezione ad accesso riservato consentito, senza restrizioni, alle autorità competenti, all'autorità giudiziaria, alle altre amministrazioni interessate, ivi compreso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Nel 2025 l'Organismo ha ricevuto 23 notifiche di Decreti sanzionatori emessi dal MEF di cui 22 sanzioni amministrative pecuniarie annotate in sottosezione e 1 sospensione.

Registro Operatori Professionali in Oro

Al termine del 2025, il totale degli iscritti al Registro degli Operatori Professionali in Oro si attesta a 584 soggetti, di cui 433 già operanti come Operatori Compro Oro.

Registro degli Operatori Professionali in Oro

- n. 584 iscritti
 - n. 433 iscritti anche nel registro OCO 86%
 - n. 151 iscritti solo nel Registro OPO 14%

- n. 3 cancellati
 - n. 3 cancellati su istanza di parte

- n. 1769 sedi operative
 - n. 976 Sedi dislocate al Nord Italia
 - n. 392 Sedi dislocate al Centro Italia
 - n. 401 Sedi dislocate al Sud Italia

Le sedi operative censite ammontano complessivamente a 1.769 unità. L'analisi della distribuzione evidenzia una prevalenza di strutture a dimensione unitaria (singola sede), riconducibili al 66% degli iscritti. Una quota pari al 30% è invece caratterizzata da un'organizzazione più articolata, con un numero di sedi compreso tra 2 e 10. Risulta, infine, residuale la percentuale di soggetti con oltre 10 sedi (3%), compresi i 6 iscritti dotati di più di 50 unità operative.

Numero sedi operative Operatori Professionali in oro

Numero Sedi Operative	Giuridica	Totale	%
OPO con Sedi Operative N. 1	388	388	66,4%
OPO con Sedi Operative N. tra 2 e 5	150	150	25,7%
OPO con Sedi Operative N. tra 6 e 10	27	27	4,6%
OPO con Sedi Operative N. tra 11 e 20	11	11	1,9%
OPO con Sedi Operative N. tra 21 e 50	2	2	0,3%

OPO con Sedi Operative N. tra 51 e 100	5	5	0,9%
OPO con Sedi Operative superiori a 100	1	1	0,2%
Maggior numero di Sedi in capo ad un OPO	237		

In merito alla distribuzione territoriale, il maggior numero di sedi operative è localizzato in Lombardia, che ospita 376 unità (21%). Seguono il Piemonte con 191 sedi (11%) e il Veneto con 180 (10%). Una presenza significativa si rileva altresì in Toscana e Lazio, che incidono per il 9% ciascuna, con rispettivamente 164 e 153 sportelli. Complessivamente, queste cinque regioni concentrano il 60% della rete operativa totale.

I CONTROLLI

Anche nel 2025 la gestione degli Elenchi ha rappresentato un presidio fondamentale a tutela del mercato e dei consumatori: al momento delle iscrizioni o delle richieste di variazioni, l'Organismo verifica che vengano rispettate tutte le condizioni previste dalla normativa di settore, ponendo dunque un primo 'filtro' a monte del sistema dei controlli.

L'istruttoria dei procedimenti di iscrizione e variazione è infatti volta a verificare il possesso di tutti i requisiti previsti per legge e l'assenza di cause di incompatibilità per l'autorizzazione allo svolgimento della professione.

Nell'ambito dei controlli previsti, rivestono particolare importanza i requisiti di professionalità e di onorabilità. In particolare, nel novero dei requisiti di professionalità rientrano il possesso di un'adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche, accertata tramite il superamento, a seconda dei casi, della Prova d'Esame o della Prova Valutativa, e l'accertamento dell'esperienza pregressa in capo ai soggetti con funzione di direzione, amministrazione e controllo nelle società.

Rilevante la verifica, sia in fase di iscrizione che di variazione dati (con l'inserimento di nuovi soggetti nel ruolo di dipendenti/collaboratori o svolgenti ruoli di amministrazione, direzione o controllo), del possesso dei requisiti di onorabilità dei richiedenti, tramite richiesta alla Procura, da parte dell'Organismo, dei certificati del casellario giudiziale e loro valutazione.

Agli Agenti e Mediatori, per essere autorizzati a operare (ed in quanto tali essere iscritti con la dicitura “operativo” sugli Elenchi pubblici) è richiesto non solo il possesso di un mandato di agenzia (solo Agenti), ma anche l’attivazione e mantenimento di apposita polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni arrecati nell’esercizio dell’attività. Tali informazioni devono essere comunicate e mantenute aggiornate dagli iscritti all’Organismo per l’autorizzazione ad operare.

L'OAM effettua, inoltre, la propria attività di Vigilanza del mercato di riferimento attraverso lo svolgimento di controlli centralizzati a distanza mediante richieste scritte e/o audizioni, di accertamenti *in loco* e di ispezioni svolte dalla Fondazione Enasarco per conto dell’Organismo.

Nei paragrafi che seguono verranno illustrati i controlli svolti nel 2025, con relative Tabelle che offrono una panoramica degli stessi.

I CONTROLLI SUI REQUISITI PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ

Il presente paragrafo dà conto dei controlli effettuati sia in sede di gestione delle iscrizioni e variazioni, sia in sede di accertamenti *ad hoc* per la verifica del possesso dei requisiti necessari all’esercizio dell’attività.

La Tabella evidenzia il numero delle attività approvate nel Programma annuale (“Piano 2025”), comprensivo anche della verifica delle autocertificazioni sottoscritte dagli iscritti in sede di iscrizione e variazione, delle istruttorie il cui accertamento non era concluso al 31 dicembre 2024 nonché di tutte quelle concretamente avviate nel corso dell’anno 2025.

In particolare, sono stati effettuati 21.419 controlli, per la quasi totalità conclusi (18.209), di cui 734 hanno avuto come seguito l’avvio di una procedura sanzionatoria, 275 l’avvio di una procedura di cancellazione mentre in 60 casi sono state inviate raccomandazioni e in 3 casi è stata trasmessa una segnalazione all’Autorità competente.

Attività Ufficio Vigilanza - situazione al 31 dicembre 2025						
Controlli	Piano 2025	Istruttorie rivenienti 2024	Istruttorie avviate 2025	Totale istruttorie	Istruttorie in corso	Istruttorie concluse
Requisiti di permanenza e di efficacia dell'iscrizione	16.564	231	21.188	21.419	3.210	18.209
Requisito di professionalità:	9.194	223	14.536	14.759	3.051	11.708
Titolo di studio	9.174	220	14.522	14.742	3.045	11.697
- Iscritti	1.255	119	1.867	1.986	10	1.976
- Collaboratori	7.919	101	12.655	12.756	3.035	9.721
Formazione professionale	10	-	3	3	1	2
Esperienza professionale	10	3	11	14	5	9
Requisito di onorabilità:	5.219	8	5.094	5.102	22	5.080
- Iscritti	3.391	8	411	419	19	400
- Esponenti/Collaboratori	1.828	-	4.683	4.683	3	4.680
Requisiti tecnico-informatici (pec)	20	-	9	9	-	9
Aggiornamento professionale	1.340	-	1.280	1.280	27	1.253
- Iscritti	650	-	652	652	2	650
- Collaboratori	690	-	628	628	25	603
Iscritti non operativi	566	-	121	121	110	11
Inattività protrattasi per oltre un anno	225	-	144	144	-	144
Denominazione sociale	-	-	2	2	-	2
Capitale sociale	-	-	1	1	-	1
Polizza di assicurazione responsabilità civile	-	-	1	1	-	1

Attività Ufficio Vigilanza - situazione al 31 dicembre 2025								
Controlli	Esiti istruttorie concluse							
	Accertamento pianificato	Archiviazione	Avvio procedura sanzionatoria	Avvio procedura cancellazione	Confluito in altra attività	Raccomandazione	Segnalazione Autorità	Segnalazione Autorità Giudiziaria
Requisiti di permanenza e di efficacia dell'iscrizione	-	16.490	734	275	647	60	1	2
Requisito di professionalità:	-	10.256	685	114	647	4	-	2
Titolo di studio	-	10.245	685	114	647	4	-	2
- Iscritti	-	1.839	28	96	10	1	-	2
- Collaboratori	-	8.406	657	18	637	3	-	-
Formazione professionale	-	2	-	-	-	-	-	-
Esperienza professionale	-	9	-	-	-	-	-	-
Requisito di onorabilità:	-	5.079	-	1	-	-	-	-
- Iscritti	-	399	-	1	-	-	-	-
- Esponenti/Collaboratori	-	4.680	-	-	-	-	-	-
Requisiti tecnico-informatici (pec)	-	-	-	9	-	-	-	-
Aggiornamento professionale	-	1.147	49	4	-	53	-	-
- Iscritti	-	585	27	4	-	34	-	-
- Collaboratori	-	562	22	-	-	19	-	-
Iscritti non operativi	-	8	-	3	-	-	-	-
Inattività protrattasi per oltre un anno	-	-	-	144	-	-	-	-
Denominazione sociale	-	-	-	-	-	2	-	-
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	1	-
Polizza di assicurazione responsabilità civile	-	-	-	-	-	1	-	-

Verifica sui requisiti di onorabilità

Al momento dell'iscrizione e in occasione della comunicazione di variazione dati da parte degli iscritti, l'OAM ha chiesto alla Procura i certificati dei casellari giudiziari, per un totale di oltre 10.300 certificati (18% in più rispetto all'anno precedente).

Soltanto lo 0,4% dei richiedenti è risultato non idoneo per l'iscrizione negli Elenchi o per ricoprire determinati ruoli all'interno di società iscritte.

Come riscontrabile nella Tabella che segue, il 61% delle verifiche è stata eseguita in occasione della comunicazione di variazione dati da parte degli iscritti, mentre il restante 31% nel corso dell'istruttoria prevista per le iscrizioni.

Esito valutazione certificati casellari giudiziari richiesti nel 2025

Richieste Casellari	Idonei	Critici	Totale	Δ 24/25
Iscrizione Elenchi	4.039	15	4.054	2.274
Variazione dati	6.277	25	6.302	-346
Totale	10.316	40	10.356	1.928

Ulteriore attività di verifica è stata svolta in sede di vigilanza, nell'ottica di controllare il mantenimento del requisito nel tempo, nei confronti di 400 soggetti iscritti (a cui si sommano 4.680 collaboratori ed esponenti): in particolare, è emerso che 5.154 soggetti sono risultati in possesso di un casellario giudiziale nullo, con riferimento al quale non è stato rilevato alcun profilo di criticità, mentre 260 soggetti sono risultati in possesso di un casellario giudiziale positivo, nel quale si inquadrano diverse fattispecie di reato commesso.

Di questi, solo 1 soggetto è risultato effettivamente privo del requisito di onorabilità ai fini dell'esercizio dell'attività di agenzia in attività finanziaria e mediazione creditizia ed è stata avviata la procedura di cancellazione. Nei confronti di 22 soggetti l'attività di controllo è in corso.

Verifica sui requisiti di professionalità

Il controllo mira a verificare che le persone fisiche iscritte - e i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione presso società iscritte negli Elenchi OAM - siano in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa¹.

Con riferimento alla verifica del possesso del titolo di studio da parte dei soggetti iscritti (le persone fisiche o soggetti con funzione di Amministrazione/Direzione/Controllo in società), in sede di attività di Vigilanza sono stati svolti complessivamente 1.861 controlli (relativi a 840 società e 1.1021 persone fisiche). Per quanto riguarda le 840 società, l'attività di controllo, che ha interessato esponenti e collaboratori a contatto con il pubblico, ha riguardato la tipologia del titolo di studio, la durata del corso di studi, la validità del corso annuale integrativo e la validità del titolo estero. Ne è emerso che la maggioranza delle società erano in regola con la normativa.

Per 796 società tutti i soggetti coinvolti possedevano infatti un titolo di studio idoneo, 1 società è stata oggetto di una raccomandazione per marginali criticità, rilevate in capo a dipendenti e collaboratori per i quali il titolo di studio è stato fornito tardivamente ma nelle more dell'attività di vigilanza in corso. Nei confronti di 24 società è stata invece avviata una procedura sanzionatoria per mancato controllo dei requisiti in capo ai dipendenti e collaboratori. Per ulteriori 5 società è stata avviata una procedura di cancellazione in quanto le stesse non hanno fornito riscontro alle richieste, non consentendo all'Organismo di verificare il possesso, da parte degli esponenti e dei dipendenti e collaboratori, di un titolo di studio idoneo allo svolgimento dell'attività. Il controllo effettuato nei confronti di 10 soggetti è invece confluito nell'attività ispettiva *in loco* svolta dall'Ufficio Vigilanza al fine di avviare, nei confronti degli stessi, una procedura sanzionatoria all'esito di tutti i controlli effettuati. Nei confronti di una società è stata infine trasmessa una nota di raccomandazione. Ancora in corso l'attività di controllo nei confronti di 10 soggetti.

Anche i controlli effettuati sulle 1.1021 persone fisiche hanno evidenziato il rispetto della normativa da parte della gran parte dei soggetti sottoposti a verifica.

¹ Si fa riferimento ai requisiti di professionalità previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 141/20102.

Per 979 Agenti iscritti è stato, infatti, rilevato il possesso di un titolo di studio idoneo.

Nei confronti dei 39 soggetti che non hanno trasmesso copia del titolo di studio o hanno trasmesso un titolo di studio non idoneo allo svolgimento dell'attività è stata, invece, avviata una procedura di cancellazione per perdita del requisito di professionalità. Nei confronti di 1 soggetto è stata avviata una procedura sanzionatoria per ostacolo alle attività di vigilanza; per 2 soggetti è stato presentato un esposto all'autorità giudiziaria competente in quanto è stato trasmesso all'Ufficio Vigilanza un titolo di studio falsificato.

A questi si aggiungono le istruttorie concluse nel 2025 ma avviate nell'ambito dei controlli svolti nell'anno 2024: in particolare sono stati conclusi con l'avvio di 3 procedure sanzionatorie, 52 procedure di cancellazione e 64 archiviazioni.

Con riferimento alla verifica del possesso del requisito dell'esperienza professionale e dell'esame OAM in capo agli esponenti delle Società di agenzia in attività finanziaria e mediazione creditizia iscritte negli Elenchi, sono stati svolti complessivamente 17 controlli.

Nei confronti di 11 soggetti il controllo si è concluso con un'archiviazione, risultando sanata la criticità, mentre per 6 soggetti l'attività di controllo è in corso.

Verifica del titolo di studio

Da luglio 2025, l'Ufficio Elenchi è subentrato in affiancamento all'Ufficio Vigilanza nell'attività di verifica dei titoli di studio, assicurando l'evasione delle istruttorie entro il termine di 90 giorni dalla presentazione delle istanze d'iscrizione e variazione. Il controllo ha riguardato la totalità dei titoli dichiarati da persone fisiche, esponenti aziendali e collaboratori di persone giuridiche. Su un totale di 1.275 titoli acquisiti, 1.252 (98%) sono stati valutati idonei, mentre per 3 nuovi collaboratori (0,2%) è emersa una non idoneità che ha comportato la risoluzione del rapporto con le società di appartenenza. Risultano, infine, 20 titoli (1,8%) ancora in fase di valutazione.

Controlli Titoli di studio (iscrizioni e variazioni)

Esito controlli Ufficio Elenchi II Semestre 2025 Iscrizioni e Variazioni		
Totale Titoli di studio ricevuti	1.275	100%
- Valutati IDONEI	1.252	98,2%
- in valutazione	20	1,6%
- Valutato NON IDONEO	3	0,2%

Verifica dell'obbligo di aggiornamento professionale

Il controllo riguarda la verifica dell'adempimento degli obblighi di aggiornamento professionale previsti dalle disposizioni normative e dalle Circolari attuative OAM², in relazione alle ore di attività formativa conseguite dai relativi esponenti e collaboratori a contatto con il pubblico, tenute in aula o con modalità equivalenti; alle materie su cui verte l'aggiornamento professionale; all'indicazione dell'ente formatore, compresi i requisiti richiesti all'ente stesso (esperienza almeno quinquennale nel settore della formazione e certificazione di qualità stabilite dalla legge); alla sottoscrizione del titolare o del legale rappresentante dell'ente formatore; alla sottoscrizione del docente incaricato dall'ente formatore per l'attività di aggiornamento, con l'indicazione della propria qualifica professionale.

L'attività di verifica ha riguardato 143 persone giuridiche: la quasi totalità dei soggetti, 131, è risultata in regola con la normativa e l'attività di controllo è stata archiviata. Per 5 soggetti sono emersi marginali profili di criticità, che hanno dato luogo all'invio di raccomandazioni mentre altri 5 non hanno fornito alcun riscontro o hanno trasmesso un riscontro parziale, non permettendo così di esplicitare i poteri di vigilanza: è stata conseguentemente avviata la relativa procedura sanzionatoria. Nei confronti di 2 soggetti l'attività di controllo è ancora in corso.

Un'ulteriore attività di verifica è stata svolta nei confronti di 509 persone fisiche iscritte personalmente negli Elenchi OAM.

² Si fa riferimento agli obblighi di cui alle Circolari 19 e 20 del 2014 che disciplinano l'aggiornamento professionale.

Anche questi controlli hanno evidenziato comportamenti aderenti alla normativa di settore: a conclusione dell'attività istruttoria svolta, 454 soggetti hanno infatti fornito riscontro all'Organismo risultando in regola con quanto prescritto, consentendo di archiviare la loro posizione; per 29 soggetti sono emersi marginali profili di criticità relativamente ai quali sono state inviate raccomandazioni. 22 soggetti non hanno fornito alcun riscontro o hanno fornito un riscontro parziale, non permettendo così di esplicitare i poteri di vigilanza. Per questi ultimi è stata avviata una procedura sanzionatoria. 4 soggetti coinvolti nel controllo sono risultati essere privi dei requisiti tecnici informatici (PEC) necessari per il mantenimento dell'iscrizione negli Elenchi. È stata quindi avviata nei confronti degli stessi una procedura di cancellazione.

Inoltre, con riferimento agli accertamenti derivanti dal Protocollo Enasarco, sono state trasmesse 2 raccomandazioni, avviate 2 procedure sanzionatorie e archiviate 8 attività istruttorie, poiché prive di criticità.

Verifica della polizza di assicurazione

Il controllo mira a verificare la corrispondenza al fatturato della società dei massimali della polizza di assicurazione di responsabilità civile per i danni arrecati nell'esercizio dell'attività da condotte proprie o di terzi del cui operato gli iscritti rispondono per legge (collaboratori comunicati) e il rinnovo/stipula della polizza. L'attività verte, contestualmente, anche alla verifica circa il regolare rinnovo annuale della polizza e alla complessiva validità della stessa. Ne è emersa, talvolta, una errata attribuzione alla fascia di rischio, rispetto a quanto prescritto nella Circolare 1/12 dell'Organismo del 20 marzo 2012, con conseguenti limiti dei massimali inferiori a quelli in effetti dovuti, avendo il soggetto sottoposto a controllo raggiunto, per il relativo anno, un fatturato superiore.

Con riferimento agli accertamenti relativi alle polizze derivanti dal Protocollo Enasarco, sono state trasmesse 3 raccomandazioni e archiviate 3 istruttorie, poiché prive di criticità.

Le fattispecie in discorso sono state oggetto di 1 raccomandazione ad esito dell'attività ispettiva.

Con riferimento alle segnalazioni ricevute dall'Ufficio Elenchi è stata trasmessa 1 raccomandazione per marginali criticità rispetto al controllo effettuato.

Iscritti non operativi

Il controllo è finalizzato a verificare l'effettiva inoperatività dei soggetti iscritti negli Elenchi con lo stato di "non autorizzato ad operare".

Si tratta di quei soggetti che, al momento della presentazione dell'istanza di iscrizione ovvero in un momento successivo, risultano non aver più svolto o comunque comunicato all'Organismo gli adempimenti necessari per il mantenimento dell'operatività.

L'attività di controllo ha inizio laddove, decorsi 60 giorni dalla comunicazione con cui l'Ufficio Elenchi comunica agli iscritti il passaggio allo stato di "iscritto non operativo", e dalla successiva intimazione a ripristinare l'operatività, i soggetti omettano di effettuare gli adempimenti necessari per essere autorizzati ad operare senza addurre comprovati motivi giustificativi. La verifica, nello specifico, si è svolta attraverso l'invio di una comunicazione a 121 soggetti non operativi, con la quale è stato richiesto di trasmettere documentazione comprovante l'eventuale svolgimento dell'attività durante il periodo in cui gli stessi non risultavano autorizzati ad operare.

Nel corso del controllo, tutt'ora in corso, 8 soggetti sono tornati iscritti e l'attività è stata archiviata, nei confronti di 3 soggetti è stata avviata una procedura di cancellazione.

Denominazione Sociale

Il controllo è finalizzato a verificare il possesso da parte degli iscritti negli Elenchi di una denominazione sociale rispondente a quanto richiesto dalla normativa di riferimento. Sono stati svolti complessivamente 2 controlli conclusi con l'invio di una raccomandazione a sanare la criticità rilevata, dando atto, entro 60 giorni dell'avvenuta modifica richiesta.

I soggetti coinvolti si sono conformati a quanto richiesto nelle tempistiche date, sanando la criticità rilevata.

PROCEDURE DI CANCELLAZIONE

Nel corso del 2025 l'Organismo ha avviato 144 procedure di cancellazione a seguito del protrarsi della inattività per oltre un anno degli iscritti negli Elenchi; 96 procedure di cancellazione per perdita del requisito di professionalità; 1 procedura di cancellazione per perdita del requisito di onorabilità; 9 procedure di cancellazione per perdita del requisito tecnico-informatico (PEC).

Sono inoltre state concluse 267 procedure di cancellazione con l'adozione di 140 provvedimenti di cancellazione per inattività protrattasi per oltre un anno, 1 provvedimento di cancellazione per perdita del requisito di onorabilità, 56 provvedimenti di cancellazione per perdita del requisito di professionalità, 5 provvedimenti di cancellazione per perdita del requisito tecnico-informatico, 65 provvedimenti di archiviazione.

Attività Ufficio Vigilanza - situazione al 31 dicembre 2025													
Provvedimenti relativi a procedure di cancellazione	Totale provvedimenti	Archiviazione						Cancellazione non sanzionatoria					
		Totale	APF	APG	MC	IPPF	IPPG	Totale	APF	APG	MC	IPPF	IPPG
Inattività protrattasi per oltre un anno	169	29	22	1	-	5	1	140	111	3	1	24	1
Requisito di professionalità	91	35	34	1	-	-	-	56	55	-	1	-	-
Requisito di onorabilità	2	1	-	-	-	1	-	1	-	-	-	1	-
Requisiti tecnico-informatici (pec)	5	-	-	-	-	-	-	5	1	-	-	4	-
Totale	267	65	56	2	-	6	1	202	167	3	2	29	1

I CONTROLLI SOSTANZIALI SULLA DISCIPLINA CHE REGOLA L'ATTIVITÀ

Le fattispecie esaminate

Ferma la verifica dei requisiti sopra illustrata, l'OAM, con la sua azione di Vigilanza, controlla il rispetto da parte degli iscritti della normativa di settore che regola l'esercizio dell'attività riservata (c.d. controlli sostanziali).

La Tabella che segue illustra le attività istruttorie portate avanti, nell'anno concluso, da parte dell'Organismo, offrendo una panoramica delle tematiche oggetto dei controlli stessi e degli accertamenti ispettivi compiuti *in loco* sia da parte di addetti OAM che da parte della Fondazione Enasarco, con i relativi esiti degli accertamenti conclusi.

I risultati indicano un sostanziale rispetto, da parte delle categorie interessate, della normativa di riferimento: su 583 istruttorie portate a termine, 245 si sono concluse con l'archiviazione, 77 hanno dato luogo all'avvio della procedura sanzionatoria, 6 all'avvio di una procedura di cancellazione, 198 si sono concluse con l'invio di una raccomandazione, 10 istruttorie sono confluite in attività di tipo ispettivo da parte dell'Organismo e, da ultimo, sono state trasmesse 4 segnalazioni all'Autorità competente.

Attività Ufficio Vigilanza - situazione al 31 dicembre 2025						
Controlli	Piano 2025	Istruttorie rivenienti 2024	Istruttorie avviate 2025	Totale istruttorie	Istruttorie in corso	Istruttorie concluse
Disposizioni normative che regolano l'esercizio dell'attività	464	71	415	486	95	391
Agenti nei servizi di pagamento con mandati nazionali	40	26	42	68	2	66
Mediatori - Sistema di controllo interno	131	30	103	133	-	133
Incompatibilità agente-mediatore / Indipendenza mediatore	10	1	2	3	-	3
Incompatibilità settore finanziario-assicurativo	35	12	35	47	6	41
Controlli concernenti i collaboratori	10	2	5	7	1	6
Iscritti destinatari di raccomandazioni e sanzioni (2022-2024)	224	-	228	228	86	142
Soggetti esclusi dalla pianificazione ispettiva e con rating di rischio alto	14	-	-	-	-	-
Contrasto all'abusivismo	210	-	12	12	12	-
Scambio flussi di informazione con InfoCamere	200	-	12	12	12	-
Piattaforme <i>on line</i>	10	-	-	-	-	-
Accertamenti ispettivi	190	90	23	278	86	192
Ispezioni OAM	150	57	-	207	58	149
Ispezioni Enasarco/OAM*	40	33	23	71	28	43
Totale complessivo	874	161	450	776	193	583

* N. 14 accertamenti sono in attesa di ricevere dalla Fondazione Enasarco la documentazione necessaria per l'avvio dell'attività istruttoria

Attività Ufficio Vigilanza - situazione al 31 dicembre 2025								
Controlli	Esiti istruttorie concluse							
	Accertamento pianificato	Archiviazione	Avvio procedura sanzionatoria	Avvio procedura cancellazione	Confluito in altra attività	Raccomandazione	Segnalazione Autorità	Segnalazione Autorità Giudiziaria
Disposizioni normative che regolano l'esercizio dell'attività	43	170	46	5	10	113	4	-
Agenti nei servizi di pagamento con mandati nazionali	-	12	41	5	1	3	4	-
Mediatori - Sistema di controllo interno	-	19	4	-	6	104	-	-
Incompatibilità agente-mediatore / Indipendenza mediatore	-	1	-	-	2	-	-	-
Incompatibilità settore finanziario-assicurativo	-	39	1	-	1	-	-	-
Controlli concernenti i collaboratori	-	6	-	-	-	-	-	-
Iscritti destinatari di raccomandazioni e sanzioni (2022-2024)	43	93	-	-	-	6	-	-
Soggetti esclusi dalla pianificazione ispettiva e con rating di rischio alto	-	-	-	-	-	-	-	-
Contrasto all'abusivismo	-	-	-	-	-	-	-	-
Scambio flussi di informazione con InfoCamere	-	-	-	-	-	-	-	-
Piattaforme <i>on line</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Accertamenti ispettivi	-	75	31	1	-	85	-	-
Ispesioni OAM	-	48	29	1	-	71	-	-
Ispesioni Enasarco/OAM*	-	27	2	-	-	14	-	-
Totale complessivo	43	245	77	6	10	198	4	-

* N. 14 accertamenti sono in attesa di ricevere dalla Fondazione Enasarco la documentazione necessaria per l'avvio dell'attività istruttoria

Di seguito si descrivono le tematiche³ oggetto di controllo, nonché gli esiti dei relativi accertamenti⁴:

- **Sistema di controllo interno**, cioè l'insieme di regole, procedure e azioni che i Mediatori creditizi sono tenuti ad implementare per poter mappare, prevenire e gestire i rischi tipici dell'attività riservata.

Le verifiche condotte hanno riguardato sia aspetti formali, come la predisposizione della *Relazione sui requisiti organizzativi* o le nomine dei Responsabili delle funzioni di controllo, sia aspetti sostanziali, relativi all'effettivo grado di recepimento e di applicazione delle procedure di controllo.

Dall'analisi complessivamente condotta è emerso come i Mediatori di maggiori dimensioni dispongano di sistemi di controllo più strutturati e conformi rispetto a quelli di minori dimensioni. Infatti, nella maggior parte dei casi oggetto di analisi, tali operatori tendono ad affidare le funzioni di controllo in capo a soggetti esterni e le criticità rilevate attengono maggiormente alla formalizzazione degli incarichi di nomina.

³ Sul punto, si specifica che i soggetti sottoposti ad accertamento di tipo ispettivo potrebbero ricevere plurimi rilievi (sia oggetto di procedura sanzionatoria che di raccomandazioni) nella medesima attività di controllo.

⁴ Si precisa, sul punto, che gli esiti concernenti l'attività derivante da esposti da terzi sono rappresentati nello specifico Paragrafo di riferimento.

Le criticità più ricorrenti che hanno riguardato la platea di Mediatori di minori dimensioni sono, invece, le seguenti:

- assenza o incompletezza delle procedure formalizzate;
- controlli previsti ma non attuati;
- mancata nomina dei responsabili o nomina di soggetti privi dei requisiti di indipendenza;
- carenze nella gestione delle funzioni esternalizzate e nella Relazione sui requisiti organizzativi.

In alcuni casi è stata riscontrata la mancata adozione di un sistema di controllo interno, motivata dalle ridotte dimensioni organizzative.

Tali comportamenti sono stati oggetto di 7 raccomandazioni e di 3 procedure sanzionatorie nell'ambito delle ispezioni.

Inoltre, con riferimento agli accertamenti derivanti dal Protocollo Enasarco, sono state trasmesse 2 raccomandazioni.

Sul tema, è stato inoltre avviato uno specifico controllo di tipo cartolare nei confronti di 103 Mediatori creditizi⁵, che ha avuto ad oggetto la correttezza delle procedure e dei presidi adottati al fine di assicurare un sistema di controllo interno coerente con la realtà societaria e con la struttura organizzativa dei soggetti esaminati.

L'attività di controllo si è conclusa con la trasmissione di 82 raccomandazioni, 4 procedure sanzionatorie, 15 archiviazioni e 2 confluiti in accertamenti ispettivi.

Infine, con riguardo al controllo condotto nei confronti di 30 Mediatori creditizi, avviato nel 2024 ed ultimato nel 2025, sono state inviate 22 raccomandazioni, 4 controlli sono confluiti in attività ispettive e 4 si sono conclusi con archiviazioni.

⁵ Selezionati sulla base dei criteri: dimensionale, temporale (di iscrizione), *alert* emersi dalla consultazione dei siti *web* dei soggetti coinvolti.

- **Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con la clientela**, ossia le regole di condotta che gli intermediari del credito devono seguire per garantire il grado di consapevolezza del cliente rispetto al prodotto di credito scelto.

Le verifiche condotte hanno interessato il grado di completezza informativa e di chiarezza espositiva degli annunci pubblicitari e della modulistica informativa e contrattuale, nonché le modalità e tempistiche con cui l'informativa viene rappresentata al cliente. Ulteriore aspetto oggetto di verifica ha riguardato il rispetto dell'obbligo, da parte del Mediatore creditizio, di comunicare al finanziatore il compenso percepito dal cliente per l'attività riservata, ai fini della sua inclusione nel calcolo del T.A.E.G./T.E.G.: si tratta di casi degni di particolare attenzione nelle ipotesi di operatività in assenza di convenzione o di svolgimento di attività consulenziale prodromica e strumentale all'esercizio di attività riservata.

In particolare, le violazioni o le criticità riscontrate riguardano la non corretta prospettazione dei costi del servizio di mediazione; la fase di informativa precontrattuale incompleta; la mancata consegna al cliente della documentazione informativa precontrattuale (e contrattuale); l'omessa comunicazione del compenso di mediazione (e/o del compenso percepito per l'attività di consulenza quando prodromica all'esercizio dell'attività riservata) alla banca o all'intermediario finanziario erogante.

Le fattispecie in discorso sono state oggetto di 2 procedure sanzionatorie e di 14 raccomandazioni ad esito dell'attività ispettiva.

Infine, con riferimento agli accertamenti derivanti dal Protocollo Enasarco, è stata trasmessa 1 raccomandazione.

- **Principio di indipendenza**, che caratterizza l'attività di mediazione creditizia finalizzato a garantire la terzietà del Mediatore rispetto alle parti messe in contatto. Le verifiche svolte hanno riguardato gli assetti proprietari e gestionali, i rapporti commerciali e i dati relativi alla produzione. Ne è emersa in un caso una canalizzazione delle soluzioni creditizie proposte verso un determinato Istituto di credito, e assenza di presidi in grado di garantire il rispetto del principio di indipendenza.

Tali comportamenti sono stati oggetto di 1 procedura sanzionatoria nell'ambito delle ispezioni.

- **Verifica sulle incompatibilità** tra l'esercizio delle attività di agenzia in attività finanziaria e di mediazione creditizia e quelle di agenzia di assicurazione e di mediazione di assicurazione e riassicurazione. Il tema delle incompatibilità nell'esercizio delle attività riservate ha guidato l'attività in relazione alle casistiche individuate dalla normativa di settore, vale a dire l'incompatibilità tra l'attività di mediazione creditizia e quella di agenzia in attività finanziaria; tra Agenti in attività finanziaria e *broker* assicurativi; tra Mediatori creditizi e Agenti assicurativi; tra Mediatori creditizi e i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (promotori finanziari). Le verifiche svolte hanno permesso di riscontrare alcune situazioni di incompatibilità di fatto, attuate, ad esempio, per mezzo di comuni assetti proprietari o di incroci di incarichi direttivi, gestionali o commerciali.

Ad esito delle verifiche condotte, su 50 soggetti esaminati nell'ambito dei controlli centralizzati, 40 hanno inviato la documentazione che ha consentito di ritenere superata l'incompatibilità, nei confronti di 1 soggetto è stata avviata una procedura sanzionatoria per mancato riscontro alle richieste dell'Organismo, nei confronti di 3 soggetti l'attività è confluita nell'accertamento ispettivo pianificato; per 6 soggetti l'attività risulta tuttora in corso.

- **Controllo da parte della società sui collaboratori operanti a contatto con il pubblico**, relativa, in particolar modo, al rispetto delle norme ad essi applicabili.

Le verifiche condotte hanno evidenziato procedure assenti o non effettivamente implementate per la verifica dell'operato dei dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico.

Le fattispecie in discorso sono state oggetto di 21 raccomandazioni e di 4 procedure sanzionatorie ad esito dell'attività ispettiva.

A valle degli accertamenti ispettivi derivanti dal Protocollo Enasarco, è stata trasmessa 1 raccomandazione.

- **Vincolo del c.d. mono-mandato**, cioè il divieto imposto agli Agenti in attività finanziaria di acquisire mandati da più banche o intermediari finanziari per la distribuzione del medesimo prodotto creditizio.

Le verifiche in materia sono spesso svolte in contemporanea su più soggetti iscritti operanti con mandati di banche o intermediari finanziari diversi, per accertare se i rapporti societari e/o commerciali tra gli stessi siano preordinati all'elusione del vincolo normativo, così da massimizzare l'offerta indistinta dei prodotti di credito erogati dai diversi Istituti mandanti.

I principali rilievi emersi attengono a prassi elusive attuate attraverso:

- a) accordi operativi – anche informali – finalizzati a far distribuire ai collaboratori di ciascuna società agente coinvolta, in regime di reciprocità, anche gli omologhi prodotti oggetto dei mandati ricevuti dalle altre società Agenti;
- b) la comunanza dei soggetti apicali o delle sedi presso cui viene svolta l'attività riservata;
- c) lo scambio di segnalazioni di potenziali clienti tra Agenti in attività finanziaria operanti con mandato di banche o intermediari finanziari diversi, per la distribuzione dei medesimi prodotti.

Tali comportamenti sono stati oggetto di 5 raccomandazioni e di 3 procedure sanzionatorie ad esito dell'attività ispettiva.

- **Ricorso a soggetti non iscritti negli Elenchi per lo svolgimento dell'attività di promozione e illustrazione dei prodotti di credito svolta a contatto con il pubblico.**

Le verifiche svolte sulle corrette modalità di svolgimento, nei confronti del pubblico, dell'attività di promozione e illustrazione di prodotti creditizi sono preordinate anche ad accertare che queste attività siano svolte esclusivamente da figure professionali abilitate, quindi, personalmente iscritte negli Elenchi tenuti dall'Organismo o comunicate in qualità di collaboratori da società iscritte.

Le principali violazioni o criticità emerse riguardano l'impiego - per l'attività svolta a contatto con il pubblico - di soggetti non abilitati, talvolta anche tramite l'utilizzo, a scopi elusivi, di strumenti finalizzati all'esternalizzazione dell'attività lavorativa (ad es. distacco, etc.). È stato inoltre riscontrato lo svolgimento, da parte di soggetti non abilitati, di un'attività di *front office o telemarketing*, nel corso della quale questi non si limitavano

alla fissazione di appuntamenti ma, anche soltanto in via generica, promuovevano o descrivevano prodotti creditizi.

Tali fattispecie sono state oggetto di 1 procedura sanzionatoria ad esito dell'attività ispettiva. A valle degli accertamenti derivanti dal Protocollo Enasarco, sono state trasmesse 4 raccomandazioni e archiviate 15 attività istruttorie, poiché i comportamenti emersi sono risultati privi di criticità.

➤ **Mancata comunicazione dei dati e dei rapporti di collaborazione.**

Sono state rilevate irregolarità per tardiva o errata comunicazione dei dati negli Elenchi OAM, in particolare delle variazioni inerenti ai dati della sede legale o del mandato; inoltre, sono emerse criticità⁶ con riferimento ai rapporti di collaborazione di fatto instaurati con soggetti che, pur operando stabilmente e in via continuativa per conto dell'iscritto vigilato, non risultano comunicati all'Organismo in qualità di collaboratori a contatto con il pubblico.

Ad esito dei controlli cartolari svolti, sono state archiviate 6 attività istruttorie. A valle degli accertamenti derivanti dal Protocollo Enasarco, è stata trasmessa 1 raccomandazione. Infine, a seguito di attività ispettiva, le fattispecie in discorso sono state oggetto di 16 raccomandazioni e 6 procedure sanzionatorie.

➤ **Esclusivo svolgimento dell'attività riservata.**

Per quanto riguarda gli Agenti in attività finanziaria, i profili di irregolarità più ricorrenti riguardano lo svolgimento di attività "consulenziali" (ad es., accesso a finanziamenti agevolati di *leasing* di cui alla Legge Sabatini) non connesse o strumentali all'attività tipica di agenzia, peraltro svolte anche in misura prevalente rispetto a quest'ultima, non previste dai mandati di riferimento e con percezione diretta di compensi dai clienti.

Relativamente all'attività di mediazione creditizia, le anomalie accertate hanno riguardato lo svolgimento prevalente o esclusivo di diverse tipologie di attività "consulenziali" (ad es., accesso a finanza agevolata), anche non riconducibili o connesse

⁶ Anche ad esito delle attività di controllo derivanti dallo scambio periodico delle informazioni con la Fondazione Enasarco, in forza del Protocollo.

all'attività riservata. Tali comportamenti sono stati oggetto di 2 raccomandazioni ad esito dell'attività ispettiva.

➤ **Condotta dell'iscritto non collaborativa rispetto all'espletamento dell'attività di Vigilanza.**

Nello specifico, sono state rilevate irregolarità per mancati o parziali riscontri alle richieste informative e documentali inoltrate dall'OAM, nonché condotte tese a procrastinare o, in taluni casi, impedire, lo svolgimento dell'attività istituzionale di controllo sui soggetti iscritti. Si fa riferimento, in particolare, al riscontro carente o parziale alle richieste ispettive e ai mancati accessi ispettivi *in loco*. Le fattispecie in discorso sono state oggetto di 1 procedura sanzionatoria e di 1 raccomandazione.

➤ **Attività di controllo sugli Agenti in attività finanziaria operanti nell'ambito dei servizi di pagamento.**

Nell'anno di riferimento è stata avviata un'attività di controllo su specifiche tematiche riguardanti gli Agenti in attività finanziaria che intermediano esclusivamente servizi di pagamento, iscritti nella Sezione speciale dell'Elenco prevista dall'art. 128-*quater*, comma 6, del TUB, nonché di quelli operanti su mandato di Istituti di pagamento comunitari.

In particolare, l'attività riguarda 42 Agenti e ha l'obiettivo di verificare la conformità della loro attività rispetto agli adempimenti previsti in materia di *trasparenza* e l'effettiva implementazione e adeguatezza delle procedure tese ad assicurare la separatezza organizzativa e contabile nei casi in cui l'Agente svolga ulteriori attività diverse dalla prestazione dei servizi di pagamento.

È stata, inoltre, conclusa l'attività rinveniente dall'anno precedente, condotta su 26 soggetti.

Ad esito degli accertamenti svolti, sono state archiviate 12 istruttorie, trasmesse 3 raccomandazioni e avviate 41 procedure sanzionatorie e 5 procedure di cancellazione; inoltre, 1 istruttoria è confluita in attività di tipo ispettivo da parte dell'Organismo e sono

state trasmesse 4 segnalazioni alla Guardia di Finanza⁷. Sono attualmente in corso 2 attività istruttorie.

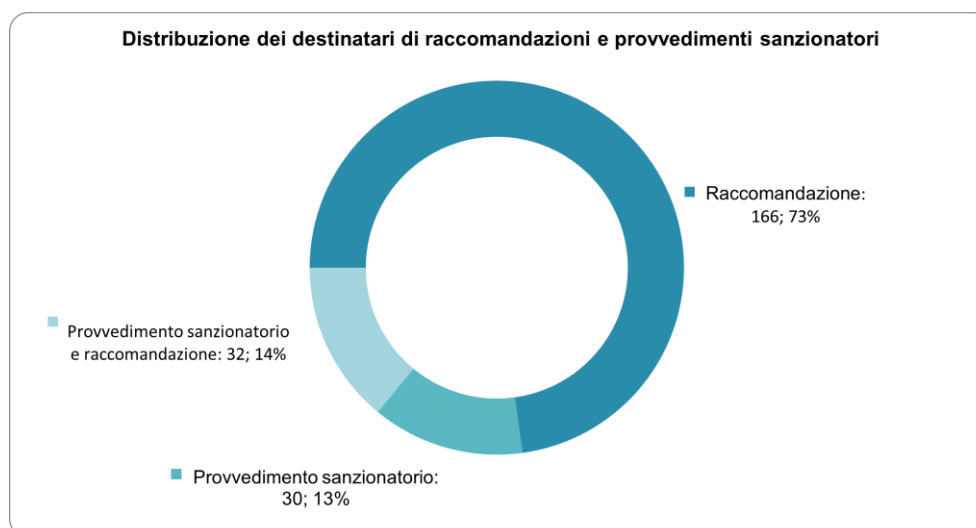
Dai controlli di tipo ispettivo condotti in via autonoma per la verifica della fattispecie descritta, sono emerse irregolarità alle quali ha fatto seguito l'invio di 4 procedure sanzionatorie e 1 raccomandazione.

➤ **Iscritti destinatari di raccomandazioni e sanzioni (2022-2024)**

Il controllo, di natura cartolare sostanziale, è volto ad accertare l'adesione ai comportamenti conformativi richiesti ai soggetti sottoposti ad attività ispettiva nel biennio 2022-2024 e destinatari di raccomandazione e/o contestazione esitata con l'adozione di un provvedimento sanzionatorio.

A tal fine, la verifica ha riguardato un iniziale campione di 228 soggetti, di cui, 166 soggetti sono stati destinatari di una raccomandazione, 30 di un provvedimento sanzionatorio, 32 sia di una raccomandazione sia di un provvedimento sanzionatorio.

Il suddetto campione è stato poi ristretto a 200 in ragione della sopravvenuta cancellazione dagli Elenchi di alcuni iscritti e dalla mancata adozione di un provvedimento sanzionatorio entro l'anno 2025.



⁷ Per presunta violazione della normativa vigente in materia di adeguata verifica ai sensi del D.Lgs. 231/2007.

Ad esito di una preliminare analisi, 52 soggetti risultano aver dato prova di essersi conformati alle violazioni sanzionate o ai profili di criticità raccomandati o, comunque, si sono verificati accadimenti che hanno escluso la necessità di approfondire la criticità.

Tenuto conto della natura dei rilievi raccomandati e delle violazioni sanzionate, applicando il criterio della verificabilità da remoto, l'Ufficio Vigilanza ha deciso di avviare un'attività di controllo cartolare nei confronti di 104 soggetti come di seguito indicati:

- 27 soggetti destinatari di provvedimento sanzionatorio;
- 77 soggetti destinatari esclusivamente di raccomandazione.

Nel corso del controllo, ad oggi in essere, sono stati individuati i seguenti esiti:

- 43 accertamenti pianificati
- 13 archiviazioni;
- 6 raccomandazioni di cui 5 con richiesta di riscontro.

LE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'anno 2025, in linea con l'obiettivo prefissato di ampliare il campione di intermediari del credito interessati dall'attività di trasmissione dei flussi segnaletici afferenti alle *Segnalazioni di Vigilanza*, sono stati complessivamente coinvolti nell'attività 150 intermediari del credito (periodo di rilevazione intercorrente tra l'1.1.2025 ed il 30.6.2025).

In particolare:

- i) il numero complessivo dei soggetti è stato incrementato del 36,36%% rispetto al 2024;
- ii) sono state incluse nel campione 75 società d'agenzia in attività finanziaria la cui rappresentatività in termini di collaboratori comunicati all'Organismo è pari al 45% (+4% rispetto al 2024) per un numero complessivo di 3708 collaboratori;
- iii) sono stati inclusi nel campione 75 Mediatori creditizi che rappresentano 7.745 collaboratori pari al 92% della popolazione di riferimento.

L'ampliamento del campione degli intermediari del credito è stato effettuato considerando i seguenti tre principali *drivers*: a) criteri dimensionali, b) *alert* interni, c) tipologia di prodotti creditizi intermediati e modalità operativa (*web*/rete distributiva fisica).

Dal punto di vista operativo, i dati e le informazioni acquisite nel corso delle rilevazioni dell'anno 2024 e primo semestre 2025 hanno permesso di apportare importanti vantaggi in termini informativi per lo svolgimento dell'attività di Vigilanza e sono stati principalmente utilizzati:

- per supportare, a livello informativo, l'attività di raccolta dati ed informazioni svolta in fase *pre-ispettiva* e le successive attività di controllo svolte anche *in loco*;
- per riscontrare nell'operatività dell'intermediario del credito eventuali prassi commerciali critiche, oggetto di successiva attenzione;
- per circoscrivere, a livello territoriale, l'operatività di ciascun intermediario del credito;
- con riferimento ai Mediatori creditizi, per verificare l'assetto del *Sistema dei controlli interni*;
- per misurare volume e valore di determinati prodotti di credito intermediati;
- per mappare le principali tipologie di canali *social* utilizzati dagli intermediari del credito al fine di pubblicizzare presso la clientela i relativi servizi offerti.

Si è conclusa la fase di sviluppo di un apposito applicativo informatico dedicato alla gestione integrata dell'intero processo di acquisizione, trattamento ed elaborazione dei flussi segnaletici, il cui collaudo e successivo rilascio in ambiente di produzione sono programmati nel corso dell'esercizio 2026.

I CONTROLLI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO D'INTESA CON ENASARCO

Per quanto attiene alle tipologie di controlli svolti nell'ambito del Protocollo Enasarco, si rimanda ai temi indicati nei controlli di sostanza sulla disciplina di settore che regola l'attività.

Nella Tabella che segue sono evidenziati gli accertamenti ispettivi avviati per conto dell'Organismo nel corso degli anni 2024 e 2025⁸.

ISPEZIONI ENASARCO	Situazione al 31.12.2025										
	Piano 2025	Istruttorie rivenienti 2024	Istruttorie avviate 2025	Totale istruttorie	Istruttorie in corso	Istruttorie concluse	Esiti istruttorie concluse				
							Accertamento pianificato	Archiviazione	Avvio procedura sanzionatoria	Confluito in altra attività	Raccomandazione
Tipologia controllo	40	33	38	71	28	43	-	27	2	-	14
Aggiornamento professionale		9	7	16	4	12	-	8	2		2
Controllo rete distributiva		1	-	1	-	1	-				1
Mancato aggiornamento dati		1	-	1	-	1	-				1
Polizza di assicurazione responsabilità civile		4	5	9	3	6	-	3			3
Principio del mono-mandato		-	1	1	-	1	-	1			
Segnalazioni con soggetti iscritti e non iscritti		16	18	34	15	19	-	15			4
Sistema di controllo interno		2	3	5	3	2	-				2
Trasparenza nel rapporto con il cliente		-	4	4	3	1	-				1

N. 14 accertamenti sono in attesa di ricevere dalla Fondazione Enasarco la documentazione necessaria per l'avvio dell'attività istruttoria

Al fine di favorire, altresì, un costante miglioramento dell'efficienza degli accertamenti ispettivi condotti e una ottimizzazione della documentazione da analizzare, agevolando pertanto le verifiche in capo agli ispettori della Fondazione Enasarco, è stato dato l'avvio ad una fase di revisione del *format* delle *checklist* e dei verbali di chiusura dell'accertamento ispettivo, che vedrà la conclusione e l'ufficializzazione della documentazione in discorso nel 2026. Tale processo di aggiornamento si concretizzerà in una maggiore schematizzazione dell'analisi ispettiva favorendo una sintesi dei rilievi emersi, nella previsione di spazi dedicati a suggerimenti e note di analisi ad esclusivo uso dell'ispettore e in una focalizzazione dei verbali di chiusura in base alle tematiche di approfondimento.

⁸ La tabella dà conto anche delle attività ancora in corso.

LE ISPEZIONI *IN LOCO*

Nel corso del 2025 sono state effettuate ispezioni a spettro esteso (cd. Ordinarie) e ispezioni *compliance supervision*, quest'ultime focalizzate su singole specifiche tematiche di verifica.

Per quanto attiene alle tipologie di controlli svolti nell'ambito delle ispezioni *in loco*, si rimanda ai temi indicati nei controlli di sostanza sulla disciplina di settore che regola l'attività.

Nel 2025 sono state avviate e gestite 150 attività di controllo ispettivo, suddivise come segue:

Tipologia di attività ispettiva	Mediatori Creditizi	Agenti in attività finanziaria persone giuridiche	Agenti in attività finanziaria persone fisiche	Agenti IP persone giuridiche	Agenti IP persone fisiche	Totale
Ispezioni ordinarie svolte <i>in loco</i> nell'anno 2025	18	29	3			50
↳ di cui <i>follow-up</i>	-	-	-	-	-	
Ispezioni <i>compliance</i> svolte <i>in loco</i> nell'anno 2025	26	57	3	9	5	100
↳ di cui <i>follow-up</i>	-	-	-	-	-	

GLI ESPOSTI PROVENIENTI DA TERZI

La presentazione degli esposti

Nel 2025 l'Organismo ha ricevuto da terzi e associazioni di categoria 451 esposti che hanno interessato 734 soggetti.

Chiunque può segnalare all'Organismo una fattispecie circostanziata di esercizio abusivo dell'attività di intermediazione creditizia, di intermediazione nei servizi di pagamento, dell'attività di oro o dei servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale, oppure un comportamento irregolare o scorretto riscontrato nella condotta dei soggetti iscritti negli Elenchi o nei Registri gestiti dall'Organismo.

Per l'Organismo, gli esposti rappresentano una fonte di informazione utile per prevenire e contrastare prassi anomale o elusive degli obblighi di legge, per garantire la professionalità degli iscritti e il mantenimento nel tempo dei requisiti necessari allo svolgimento della professione, o per svolgere approfondimenti maggiormente efficaci. Gli esposti hanno inoltre una fondamentale funzione nella prevenzione e contrasto all'abusivismo nel settore.

L'Organismo – dopo aver ricevuto l'esposto – informa il segnalante che la comunicazione è stata correttamente ricevuta e, al tempo stesso, provvede ad avviare approfondimenti istruttori su quanto segnalato.

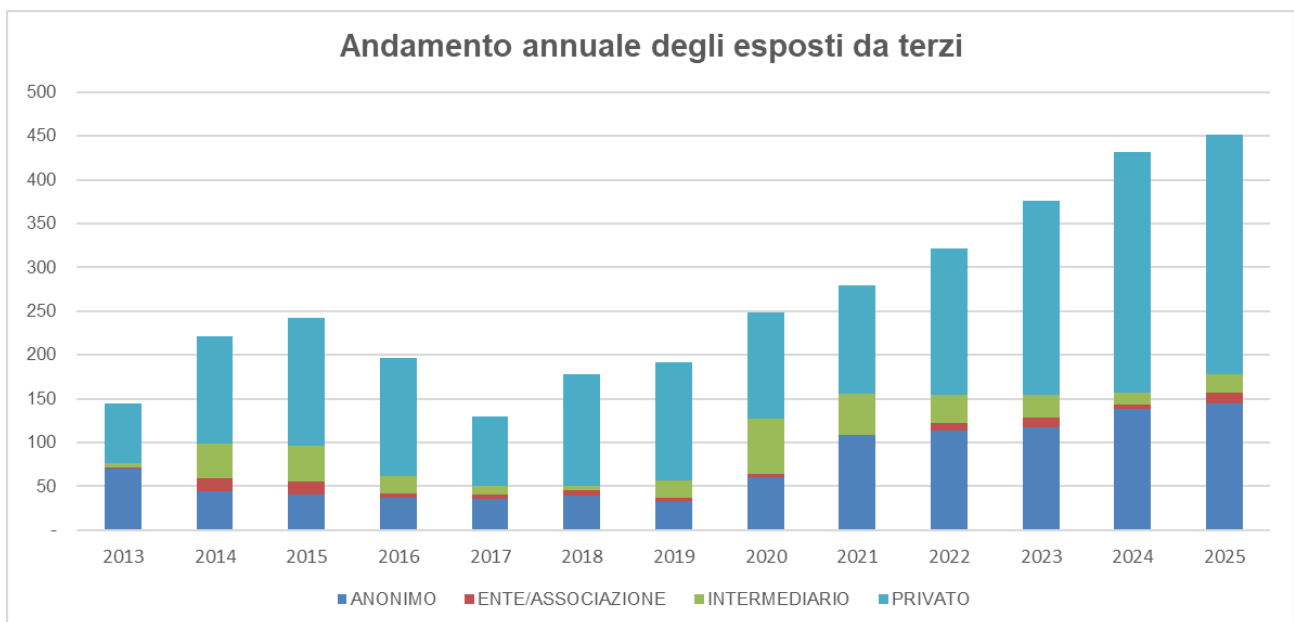
Laddove emergesse la competenza dell'Organismo viene avviata una specifica attività di controllo finalizzata all'accertamento dei fatti e alla verifica del rispetto, da parte del soggetto segnalato, della disciplina normativa vigente, valutando, ad esito delle verifiche, l'eventuale sanzionabilità della condotta.

Qualora invece la fattispecie segnalata non sia di competenza dell'Organismo, ma risulti sufficientemente circostanziata e possa essere oggetto di accertamenti da parte di altre Autorità, si dispone la trasmissione della relativa documentazione alle Autorità competenti (mediante, ad esempio, la presentazione di esposti alle competenti Procure della Repubblica o la trasmissione di segnalazioni alla Guardia di Finanza).

ESPOSTI DA TERZI		01.01.2025 – 31.12.2025	
Soggetto mittente			
Anonimo	145		145
Ente/Associazione	12		12
Intermediario	21		21
Privato	273		273
Totale	451		451
Mezzo di trasmissione			
Consegnata a mano	4		4
Lettera ordinaria o raccomandata	10		10
Email	82		82
Posta elettronica certificata	161		161
Portale OAM	194		194
Totale	451		451

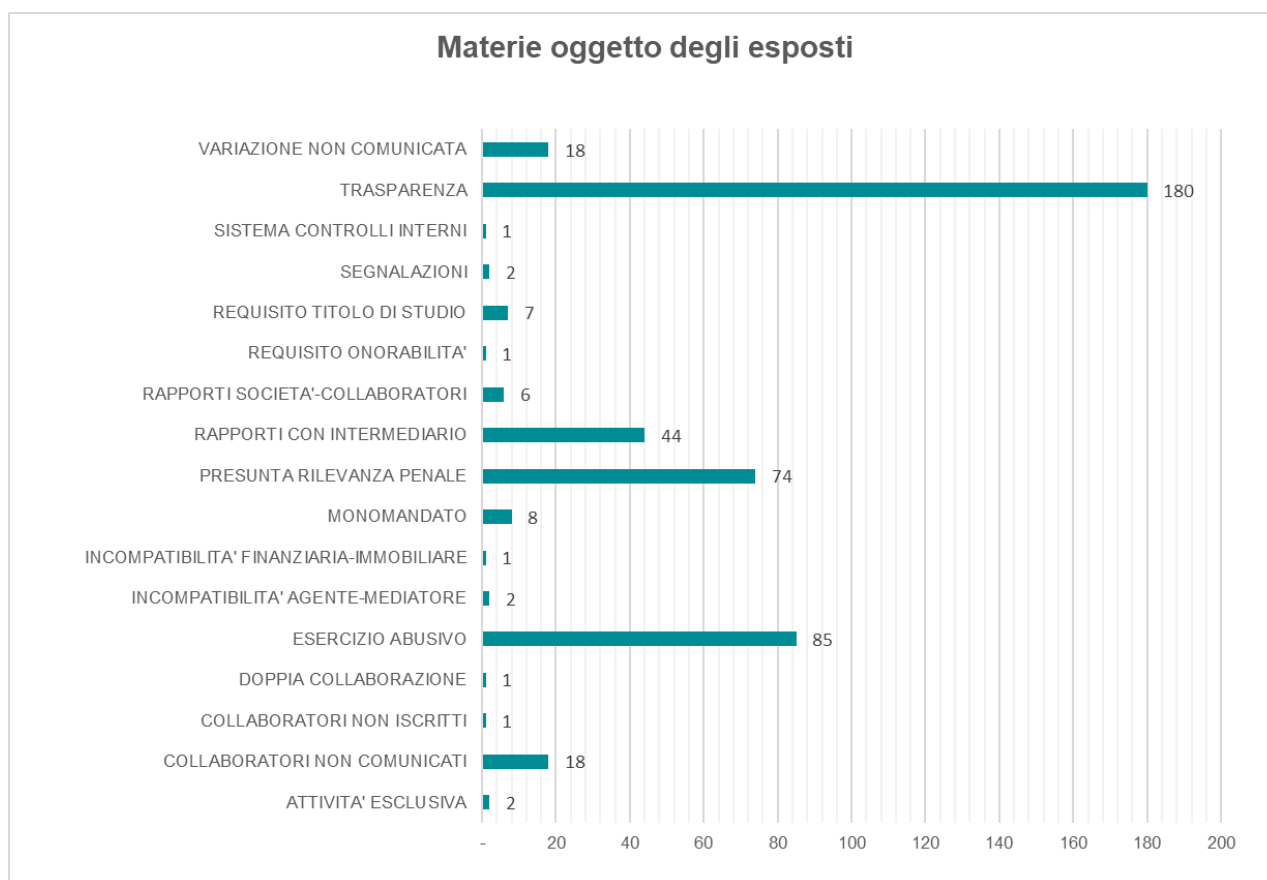
Prospetto riepilogativo per mittente, territorialità e mezzo di trasmissione

L'aumento delle segnalazioni rispetto agli anni precedenti, che si evince dai dati rappresentati nel successivo istogramma, è dovuto in buona parte alle modifiche apportate al meccanismo di segnalazione *online* con le quali è stata resa senz'altro più semplice, fruibile ed immediata la modalità di trasmissione delle condotte segnalate.



Le materie

Gli esposti legati all'attività di intermediazione del credito lavorati nel corso dell'anno 2025 si sono concentrati sulle fattispecie violative della normativa di riferimento rappresentati nella seguente tabella:



A seguito della ricezione da parte dell'Organismo degli esposti da terzi, la Vigilanza ha provveduto ad avviare specifiche attività di controllo, anche di tipo ispettivo.

ESPOSTI DA TERZI	01.01.2025 – 31.12.2025					
	Esposti rivenienti 2024	Esposti 2025	Totale esposti	Totale istruttorie (soggetti coinvolti)	Istruttorie in corso (soggetti coinvolti)	Istruttorie concluse (soggetti coinvolti)
Categoria	78	451	529	902	174	728
Attività esclusiva	-	2	2	2	1	1
Collaboratori non comunicati	2	18	20	46	11	35
Collaboratori non iscritti	-	1	1	2	-	2
Doppia collaborazione	-	1	1	6	-	6
Esercizio abusivo	8	85	93	136	10	126
Incompatibilità agente-mediatore	1	2	3	10	5	5
Incompatibilità finanziaria-immobiliare	-	1	1	1	-	1
Monomandato	-	8	8	21	-	21
Presunta rilevanza penale	12	74	86	157	18	139
Rapporti con intermediario	14	44	58	59	10	49
Rapporti società-collaboratori	1	6	7	9	-	9
Requisito onorabilità	-	1	1	2	2	-
Requisito titolo di studio	-	7	7	14	7	7
Rete segnalatori	-	2	2	4	3	1
Sistemi controlli interni	-	1	1	2	2	-
Trasparenza	39	180	219	411	104	307
Variazione non comunicata	1	18	19	20	1	19

ESPOSTI DATERZI	01.01.2025 – 31.12.2025						
	Esiti istruttorie concluse						Segnalazione Autorità Giudiziaria
	Accertamento pianificato	Archiviazione	Avvio Procedura	Confluito in altra attività	Raccomandazione	Segnalazione Autorità	
Categoria	32	352	1	100	24	218	1
Attività esclusiva		1					
Collaboratori non comunicati		18		17			
Collaboratori non iscritti		2					
Doppia collaborazione		6					
Esercizio abusivo	4	57			3	62	
Incompatibilità agente-mediatore	2	3				-	
Incompatibilità finanziaria-immobiliare						1	
Monomandato	7	6		8			
Presunta rilevanza penale	2	49		10	2	76	
Rapporti con intermediario		31		2		16	
Rapporti società-collaboratori		5		4			
Requisito onorabilità							
Requisito titolo di studio		7					
Rete segnalatori					1		
Sistemi controlli interni							
Trasparenza	17	154		55	17	63	1
Variazione non comunicata		13	1	4	1		

Come si evince dalla Tabella sopra riportata, un dato particolarmente rilevante riguarda l'attività svolta dall'Organismo rispetto alle criticità segnalate ad altre Autorità, per gli ambiti di rispettiva competenza.

Tra queste emergono, in particolare, l'esercizio abusivo dell'attività di intermediazione del credito (62) e la trasparenza delle condizioni e dei servizi offerti dai soggetti finanziatori (63).

RACCOMANDAZIONI E SANZIONI

La raccomandazione rappresenta uno strumento di *moral suasion*, in una logica preventiva e dissuasiva, adottato nei casi in cui non siano emerse dirette ed immediate violazioni della normativa di settore, ma sia comunque necessario, rispetto a possibili condotte non allineate al quadro normativo di riferimento, che i soggetti iscritti adottino idonee azioni e misure correttive.

Nella sostanza, i soggetti destinatari della raccomandazione vengono avvertiti che, qualora non sanassero le irregolarità (che non costituiscono di per sé violazioni normative o regolamentari per le quali si procederebbe viceversa ad immediata contestazione), nei loro confronti verrebbero avviate iniziative sanzionatorie.

L'Organismo verifica che, a seguito della raccomandazione ricevuta, l'operatore attui le misure correttive indicate.

Nel 2025 l'Organismo ha inviato 299 raccomandazioni agli iscritti.

Le materie oggetto di raccomandazione hanno principalmente riguardato:

- non totale adeguatezza dei sistemi di controllo interno rispetto alla struttura societaria del Mediatore creditizio;
- offerta di servizi nell'ambito dell'estinzione anticipata e rinnovo di operazioni di cessione del quinto dello stipendio/pensione non del tutto corretta e trasparente, comportamento segnalato negli esposti di terzi;

- lievi irregolarità relative alla normativa di trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti, nei casi di incompleta o non del tutto aggiornata documentazione precontrattuale;
- segnalazioni di richieste di finanziamento ricevute e/o effettuate da/a soggetti non iscritti in maniera sporadica e per importi esigui;
- commistioni ambientali o gestionali in relazione a rapporti tra soggetti iscritti;
- commistioni gestionali e/o operative tra il Mediatore creditizio ed un finanziatore o in situazioni di incompatibilità tra canale *captive* e indipendente;
- parziale conseguimento dell'aggiornamento professionale;
- massimali di polizza non commisurati al fatturato verificato per la stipula della polizza RC, che presenta uno scostamento minimo rispetto a quello dovuto.

I provvedimenti sanzionatori

Il Comitato di Gestione ha deliberato nel corso del 2025, su proposta dell'Ufficio Affari Legali, 96 provvedimenti di cui: 2 richiami scritti, 46 sanzioni pecuniarie, 42 sospensioni sanzionatorie, 1 cancellazione sanzionatoria nonché 5 archiviazioni.

Anche per il 2025 la sanzione pecuniaria si conferma lo strumento più adottato dall'Organismo per reprimere i comportamenti violativi degli iscritti; tuttavia, si registra, rispetto agli anni passati, un maggior numero di sospensioni sanzionatorie adottate, e un una netta diminuzione dei richiami e delle archiviazioni.

Si precisa che le procedure sanzionatorie gestite nel corso del 2025 comprendono 137 procedure avviate nei confronti di Agenti e Mediatori, 10 nei confronti degli Operatori Compro oro, 1 nei confronti di Cambiavalute, 6 nei confronti di Operatori in criptovalute, 1 nei confronti della categoria degli Istituti di pagamento, Istituti di moneta elettronica e Punti di Contatto centrale.

Delle 155 posizioni gestite nel corso del 2025, comprensive sia delle procedure avviate nel corso del 2024 che delle procedure avviate e non ancora concluse nel 2025, il 49% degli interessati ha esercitato il diritto di difesa partecipando al contraddittorio attraverso la presentazione di deduzioni difensive.

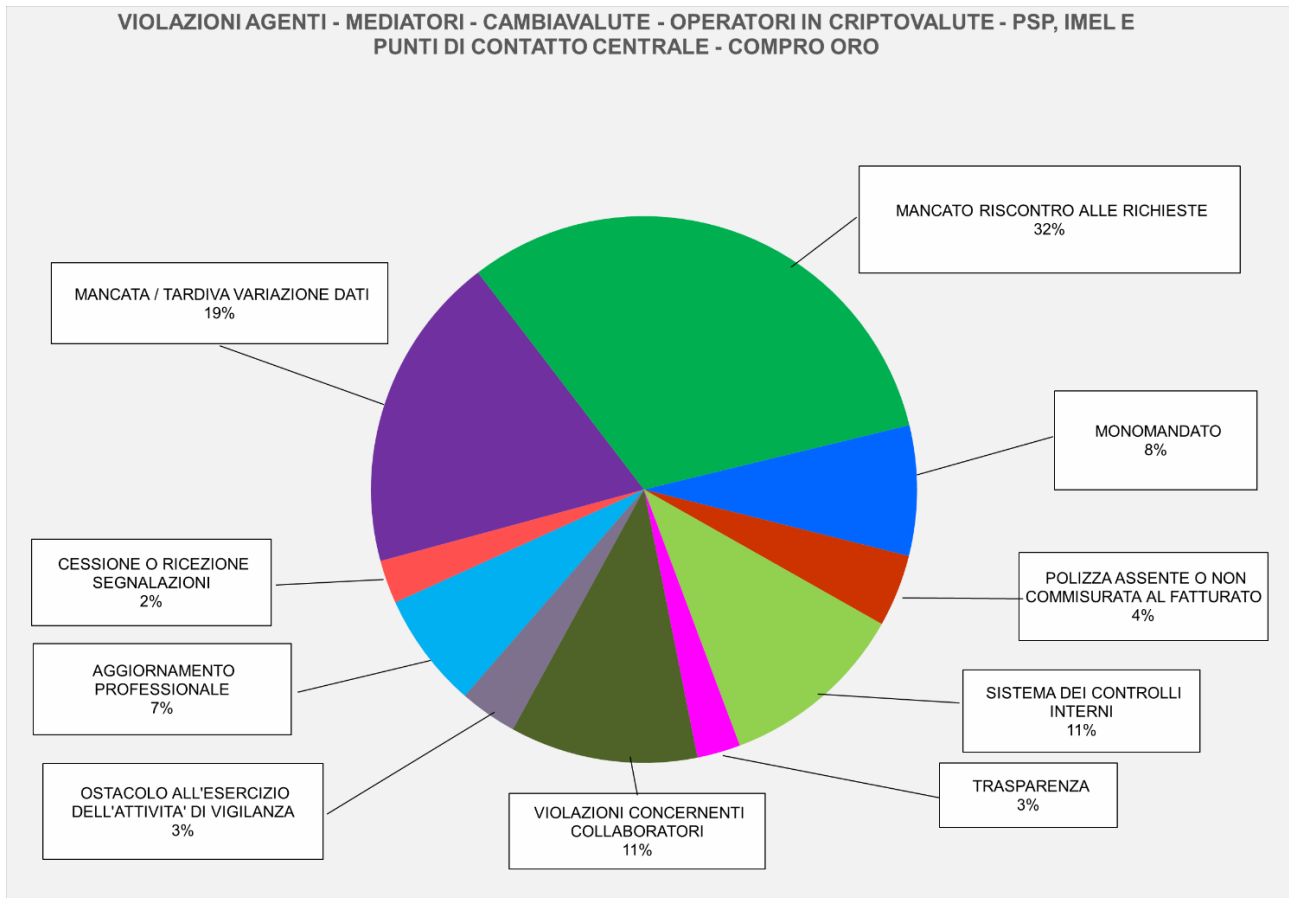
Le principali violazioni sanzionate dall’Organismo nel 2025, come riportato nella Tabella che segue, hanno riguardato per la gran parte dei casi, il mancato adempimento all’obbligo di fornire riscontro alle richieste effettuate dall’Organismo, la mancata o tardiva comunicazione dei dati, le irregolarità nei rapporti di collaborazione, le violazioni in materia del Sistema dei Controlli Interni, l’elusione della disciplina del mono-mandato, il mancato aggiornamento professionale. Anche nel 2025, gli iscritti hanno dimostrato una scarsa collaborazione nella trasmissione della documentazione espressamente richiesta dall’Organismo e rilevante ai fini dell’accertamento; tale condotta omissiva - che l’Organismo ha deciso di sanzionare applicando, a seconda della gravità, anche la sospensione sanzionatoria - impedisce all’Organismo di svolgere le proprie funzioni di Vigilanza e i compiti ispettivi istituzionalmente previsti, ostacolandone l’attività.

Si precisa che nei 96 provvedimenti sanzionatori sopra descritti sono state analizzate e trattate talvolta più violazioni, riscontrate nella medesima attività di Vigilanza, al netto delle fattispecie archiviate.

Procedure sanzionatorie Ufficio Affari Legali Agenti - Mediatori - Cambiavalute - Operatori in criptovalute - PSP, IMEL e Punti di Contatto centrale - Compro oro Situazione al 31 dicembre 2025						
	Totale	Archiviazione	Richiamo	Sanzione pecuniaria	Sospensione	Cancellazione
Procedure sanzionatorie in corso	59	-	-	-	-	-
Procedure sanzionatorie concluse	96	5	2	46	42	1
Totale procedure 2025	155	5	2	46	42	1

Violazioni sanzionate 2025
Agenti - Mediatori - Cambiavalute - Operatori in criptovalute - PSP, IMEL e Punti di Contatto centrale - Compro oro
 (le sanzioni riportate nei provvedimenti possono essere riferite a più violazioni)

Violazioni sanzionate	Totale	Percentuale sul totale
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	8	6,8%
CESSIONE O RICEZIONE SEGNALAZIONI	3	2,6%
MANCATA / TARDIVA VARIAZIONE DATI	22	18,8%
MANCATO RISCONTRO ALLE RICHIESTE	37	31,6%
MONOMANDATO	9	7,7%
POLIZZA ASSENTE O NON COMMISURATA AL FATTURATO	5	4,3%
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	13	11,1%
TRASPARENZA	3	2,6%
VIOLAZIONI CONCERNENTI COLLABORATORI	13	11,1%
OSTACOLO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA	4	3,4%
TOTALE	117	100,0%



I provvedimenti di cancellazione per mancato pagamento dei contributi di iscrizione

L'obbligo del pagamento del contributo per il mantenimento d'iscrizione all'Organismo è imposto dalla legge che prevede la sanzione della cancellazione dagli Elenchi nel caso in cui i soggetti non versino quanto dovuto.

Nel 2025 l'Organismo ha stabilito, come indicato nelle Circolari di riferimento, la maggiorazione del 30% degli importi annuali non versati alla data del 1° aprile 2025 ed ha confermato l'utilizzo del metodo di pagamento per il versamento dei contributi, tramite pagoPA, adottato dal 2024.

Nell'anno di riferimento sono state inviate 848 costituzioni di messa in mora: 338 relative ad Agenti in attività finanziaria, 288 relative ad Agenti nei servizi di pagamenti, 20 per i Mediatori creditizi, 202 relative agli Operatori Compro oro.

L'attività di controllo in materia ha riguardato gli iscritti Agenti in attività finanziaria, Mediatori creditizi, Agenti nei servizi di pagamenti, Operatori Compro oro, e sono state avviate 541 procedure: di queste, 437 si sono concluse con la cancellazione dell'iscritto per mancato versamento dei contributi (81%), mentre le restanti 104 si sono concluse con archiviazione (41) o con un richiamo (63), grazie alla regolarizzazione dei versamenti da parte dei soggetti interessati (vedi tabelle seguenti).

Procedure avviate per mancato pagamento contributi

Annualità	Procedure contributi				Totale
	Agenti	Mediatori	IP	OCO	
Avviate 2022	304	9	192	131	636
Avviate 2023	296	8	246	237	787
Avviate 2024	279	10	283	210	782
Avviate 2025	169	13	254	105	541

Conclusione Procedure per mancato pagamento contributi

2025	Cancellazioni	Richiami	Archiviazioni	Totale	%
Agenti in attività finanziaria	126	39	4	169	31%
Mediatori creditizi	7	5	1	13	2%
Agenti nei servizi di pagamento	233	19	2	254	47%
Operatori Compro Oro	71	-	34	105	19%
Totale	437	63	41	541	100%

Nei Comitati di Gestione del 2025 sono state deliberate 70 istanze di revoca del provvedimento sanzionatorio di cancellazione per pagamenti tardivi, comprensiva di una 1 relativa alla Sezione speciale del Registro dei Cambiavalute, relativo ai VASP.

Le attività per mancato pagamento dei contributi hanno interessato anche gli altri Elenchi/Registri:

- per la Sezione speciale del Registro dei Cambiavalute (VASP), sono state inviate 73 costituzioni di messa in mora e avviate 10 procedure per mancato pagamento

del contributo: 2 si sono concluse con l'archiviazione e 8 con la cancellazione dal Registro;

- per i Registri dei Soggetti convenzionati PSP-IMEL e PDC sono state inviate 5 costituzioni di messa in mora e nessuna procedura di cancellazione;
- per il Registro dei Cambiavalute sono state inviate 15 costituzioni di messa in mora e avviate 9 procedure per mancato pagamento del contributo concluse con 1 archiviazione e 8 cancellazioni.

MODELLI OPERATIVI EMERSI DALL'ATTIVITÀ DI AGENTI E MEDIATORI

L'attività di Vigilanza sin qui illustrata ha confermato la persistenza di alcune prassi operative già rilevate negli anni precedenti, le quali continuano ad essere oggetto di approfondimento alla luce degli impatti nel comparto degli intermediari del credito e dei servizi di pagamento.

Piattaforme di *lending* – *crowdfunding* operanti per conto di PSP e IMEL comunitari autorizzati sul territorio italiano in regime di libera prestazione di servizi

L'Ufficio Vigilanza, nell'ambito delle proprie attività di controllo riguardanti l'operatività delle piattaforme, in particolare di *lending-crowdfunding* ha riscontrato alcune difformità nell'operatività degli intermediari comunitari stabiliti in Italia rispetto a quella di taluni IP e IMEL in libera prestazione di servizi (LPS).

L'interlocuzione avviata sul tema con Banca d'Italia ha confermato l'esistenza di un regime differenziato, che esonera i soggetti operanti in libera prestazione di servizi dagli obblighi di istituzione di un Punto di Contatto centrale e conseguente comunicazione dei relativi dati all'Organismo nelle ipotesi in cui la normativa dello Stato membro d'origine non lo preveda, divergendo pertanto da quella italiana.

Tenuto conto dei rilevanti impatti che tale asimmetria normativa potrebbe avere sulla disciplina di settore degli intermediari del credito, in particolare sul sistema delle comunicazioni degli Agenti/Soggetti convenzionati all'OAM ex art. 45 del D. Lgs. 231/2007, l'Organismo ha coinvolto sul punto anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consob, allo scopo di acquisire una interpretazione univoca della norma nazionale e

sovranzionale di riferimento, con particolare riguardo alla gestione del Registro dei Soggetti convenzionati.

Piattaforme di comparazione e preventivazione di offerte di finanziamento

L'Organismo ha portato avanti, anche nel corso del 2025, l'analisi del modello operativo adottato da soggetti presenti nel mercato dell'intermediazione del credito per mezzo di siti *internet* (c.d. piattaforme) che permettono al consumatore – compilando un questionario *online* con i propri dati e le proprie esigenze di credito – di confrontare gratuitamente le specifiche caratteristiche di uno o più preventivi di prodotti del credito erogati da intermediari finanziari diversi, talvolta agevolando il successivo contatto tra le parti.

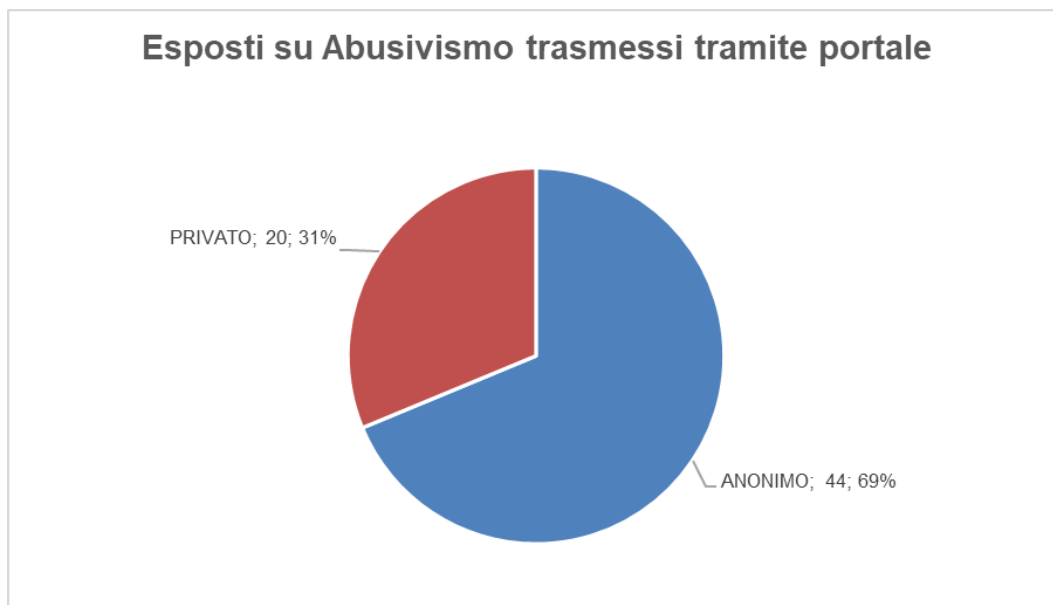
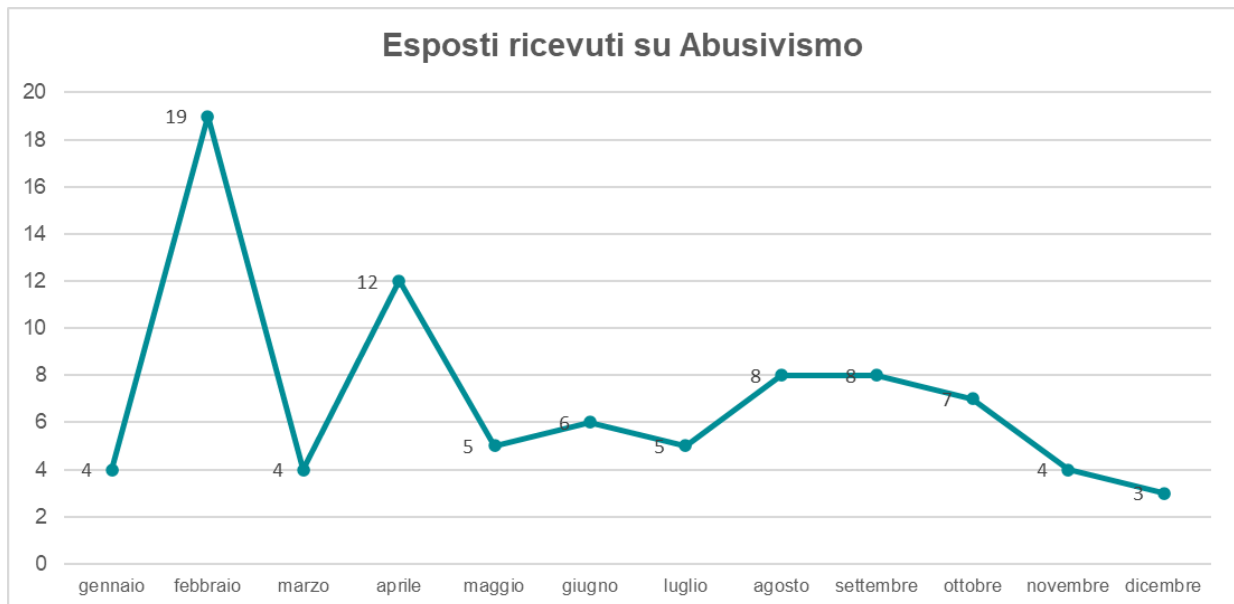
Tale prassi, benché in linea con la progressiva e costante diffusione dell'innovazione tecnologica nel settore dell'intermediazione del credito, potrebbe incorrere in alcuni profili di violazione della riserva a favore di soggetti autorizzati, in ragione del contatto con il pubblico da parte delle piattaforme rispetto a informazioni, promozioni o addirittura istruttorie relative a possibili richieste di finanziamento⁹.

È stata altresì oggetto di monitoraggio l'operatività delle società *fintech* che, per il tramite dei propri siti *internet* e/o delle proprie *app*, pubblicizzano i prodotti di talune banche in forza di accordi commerciali stipulati con queste ultime, in tal modo veicolando e agevolando la potenziale nuova clientela nell'instaurazione di nuovi rapporti con le banche interessate. Tale prassi, in quanto riconducibile all'attività di "promozione", intesa quale presentazione e/o illustrazione di prodotti poi collocati direttamente dalle banche, potrebbe parimenti incorrere in alcuni profili di violazione della riserva a favore di soggetti autorizzati.

⁹ Per questo l'Organismo, con una Comunicazione interpretativa al mercato del 20 luglio 2022 ha chiarito che svolgono un'attività a carattere riservato – comportante la necessaria iscrizione negli Elenchi – le piattaforme o siti che effettuino la raccolta, presso l'utente, di dati anagrafici e di esigenza creditizia seguita da una proposta di preventivo - anche mediante prospettazione di diversi importi di rata riconducibili a diversi finanziatori - fornendo successivamente all'utente la possibilità di ricontatto da parte del finanziatore; analogamente rappresenta attività riservata la raccolta, presso l'utente, di dati anagrafici e di esigenza creditizia, non seguita dalla proposta di più offerte di credito, ma comunque accompagnata dall'indirizzamento dei dati raccolti verso uno specifico finanziatore, scelto dalla piattaforma stessa. Obiettivo della comunicazione è assicurare la parità di condizioni tra gli operatori del mercato, a prescindere dalle modalità di svolgimento dell'intermediazione creditizia mediante rete fisica oppure tramite canali digitali.

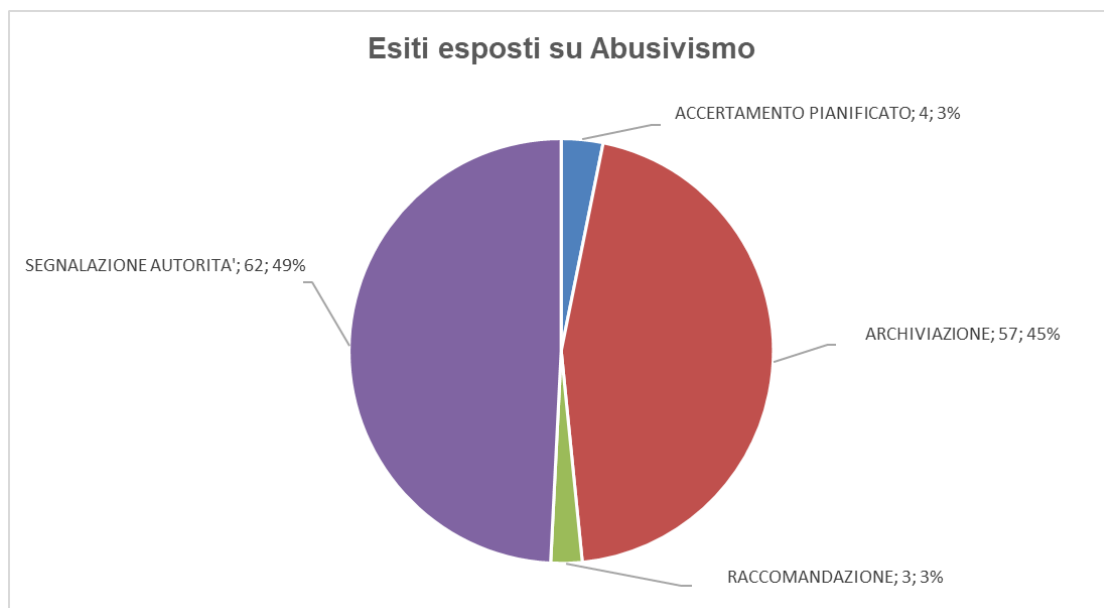
CONTRASTO ALL'ESERCIZIO ABUSIVO DELL'INTERMEDIAZIONE DEL CREDITO

Nell'anno di riferimento, l'Organismo ha ricevuto 85 esposti sul possibile svolgimento senza autorizzazione dell'attività di promozione e conclusione di finanziamenti, di collocamento di prodotti di credito o di servizi di pagamento, da parte di 122 soggetti non iscritti negli Elenchi OAM.



L'Organismo, esaminate le segnalazioni ricevute, ivi comprese quelle rinvenienti dal 2024 e concluse nel 2025, ha provveduto a trasmettere al Nucleo di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza di Roma, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, 62 segnalazioni per l'accertamento di eventuali fattispecie penalmente rilevanti, tra le quali l'esercizio abusivo dell'attività di intermediazione del credito.

Nel grafico che segue, il riepilogo degli esiti delle attività di controllo concluse – rinvenienti altresì dal 2024 – con riferimento alla fattispecie descritta.



Controlli derivanti dalla convenzione stipulata con Infocamere

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita, sulla base della convenzione con Infocamere, l'attività di monitoraggio delle variazioni comunicate dai soggetti iscritti a Infocamere e la verifica dei soggetti iscritti nel Registro Imprese aventi codice Ateco 66.19.12 "agenti mediatori e procacciatori finanziari" che non risultano iscritti negli Elenchi OAM.

L'attività di analisi è stata effettuata sul campione individuato composto da 199 soggetti del tutto sconosciuti all'Organismo.

Ad esito dell'attività di analisi svolta, sono stati individuati 12 soggetti caratterizzati da una più alta probabilità di svolgimento dell'attività riservata in difetto di iscrizione agli Elenchi gestiti dall'Organismo ai quali sono stati attribuiti i seguenti *rating* di rischio:

RATING		
1	2	3
8 soggetti	3 soggetti	1 soggetto

Nei confronti dei 12 soggetti individuati, sono in corso approfondimenti per meglio circoscrivere l'attività svolta, raccogliere ulteriori elementi probatori anche al fine di segnalare gli stessi alla competente autorità ai fini dell'accertamento dell'esercizio abusivo dell'attività d'intermediazione del credito.

Le crypto-attività

In un quadro di crescente utilizzo degli *asset* virtuali da parte dei risparmiatori, l'Organismo nel corso del 2025 ha ricevuto 58 esposti, da parte degli utenti, sul presunto esercizio abusivo dell'attività o su irregolarità e anomalie connesse alle modalità operative dei soggetti iscritti nell'apposito Registro, riferibili ad un totale di 83 soggetti coinvolti.

LE ULTERIORI ATTIVITÀ DI VIGILANZA

I rapporti con le Autorità comunitarie per le violazioni di Agenti IP/IMEL

L'OAM ha ricevuto numerose segnalazioni dai Reparti della Guardia di Finanza relative ad Agenti operanti nei servizi di pagamento per conto di intermediari comunitari, successivamente trasmesse alle Autorità di Vigilanza degli Stati membri per le opportune azioni di competenza, ad esito delle attività istruttorie concluse.

In particolare, le segnalazioni hanno interessato violazioni riguardanti l'inosservanza degli obblighi prescritti dalla normativa antiriciclaggio, connessi all'esercizio dell'attività di Agente prestante servizi di pagamento, con particolare riferimento al superamento dei limiti previsti per il frazionamento del denaro trasmesso durante le operazioni di *money transfer*, nonché l'omessa segnalazione delle operazioni sospette ai soggetti preposti.

La Tabella che segue riporta il numero di Agenti che prestano servizi di pagamento per conto di Istituti di moneta elettronica o Istituti di pagamento comunitari segnalati dall'OAM alle Autorità del Paese d'origine.

COMUNICAZIONI TRASMESSE AI PAESI DI ORIGINE DEGLI AGENTI IP/IMEL COMUNITARI	01.01.2025 – 31.12.2025
BANCO DE ESPANIA	30
BANCA NAZIONALE DEL BELGIO	7
CENTRAL BANK OF IRELAND	23
THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS AUTHORITY	8
Totale	68

LA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ

La relazione con le Istituzioni in tema di controlli

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'I.V.A.S.S., la Consob e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito delle reciproche attività di competenza, attività diversa e ulteriore rispetto alle segnalazioni ricevute su soggetti iscritti, illustrate nei precedenti capitoli.

In particolare, nel corso del 2025 sono state ricevute complessivamente dall'Organismo 137 segnalazioni, di cui 132 dalla Banca d'Italia, 2 da Consob, 2 da Ivass, 1 da Autorità estera. Le segnalazioni pervenute riguardano:

- l'esercizio abusivo dell'attività riservata agli Agenti in attività finanziaria, ai Mediatori creditizi e agli Agenti prestanti esclusivamente servizi di pagamento;
- la trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con la clientela, con riferimento alle condotte dei soggetti finanziatori;
- la trasparenza nell'esercizio dell'attività di Prestatore di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale;
- l'esercizio abusivo dell'attività di Prestatore di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale.

SEGNALAZIONI DA AUTORITA'	01.01.2025 – 31.12.2025					
	Segnalazioni rivenienti 2024	Segnalazioni 2025	Totale segnalazioni	Totale istruttorie (soggetti coinvolti)	Istruttorie in corso (soggetti coinvolti)	Istruttorie concluse (soggetti coinvolti)
Categoria	15	137	151	220	45	175
Antiriciclaggio	1	-	1	8	-	8
Attività esclusiva	-	1		1	1	-
Esercizio abusivo	4	8	12	17	2	15
Presunta rilevanza penale	2	20	22	47	5	42
Rapporti società-collaboratori		-	-	-	-	-
Trasparenza	8	108	116	147	37	110

SEGNALAZIONI DA AUTORITA'	01.01.2025 – 31.12.2025					
	Esiti istruttorie concluse					
	Accertamento pianificato	Archiviazione	Avvio Procedura	Confluito in altra attività	Raccomandazione	Segnalazione Autorità
Categoria	2	86	-	13	14	60
Antiriciclaggio	2	2	-	-	4	-
Attività esclusiva	-	-	-	-	-	-
Esercizio abusivo	-	4	-	-	-	11
Presunta rilevanza penale	-	9	-	-	-	33
Rapporti società-collaboratori	-	-	-	-	-	-
Trasparenza	-	71	-	13	10	16

LA COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA

L'OAM, nella sua azione di Vigilanza, ha implementato il flusso informativo con la Guardia di Finanza ad esito del Protocollo d'Intesa siglato il 22 marzo 2019 e, successive modifiche, che ha consentito all'Organismo di ricevere informazioni utili sul rispetto della normativa di settore da parte dei propri soggetti iscritti. Il 18 settembre 2024 è stato siglato un aggiornamento del Protocollo fissando nuovi criteri e modalità di collaborazione tra la Guardia di Finanza e l'OAM, volti ad agevolare il proficuo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

In particolare, nel corso dell'anno 2025 sono state ricevute dall'Organismo 211 richieste di informazioni provenienti dalla Guardia di Finanza per l'esercizio delle attività istituzionali dei singoli reparti operativi del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, di cui 90

riguardanti i soggetti Compro oro nonché i Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale.

La Tabella che segue riassume le istanze pervenute con le quali vengono chieste informazioni in merito all'iscrizione di soggetti segnalati, l'operatività degli stessi, eventuali procedure sanzionatorie ed esito delle stesse. Il dato predominante è quello relativo alle richieste ricevute dalla Guardia di Finanza al fine degli approfondimenti necessari per gli accertamenti ispettivi.

RICHIESTE INFORMAZIONI RICEVUTE	01.01.2025 – 31.12.2025	
	Totale richieste ricevute	Totale soggetti coinvolti
Soggetto mittente		
Ente/Associazione	3	1
GDF (e altre FP)	211	324
Intermediario	1	1
Istituzionale	5	6
Totale	220	332

Sono, altresì, state ricevute dall'Organismo 61 segnalazioni da parte della Guardia di Finanza circa gli esiti ispettivi condotti ai sensi della normativa antiriciclaggio in ordine a:

- violazioni della normativa di settore prevista per gli Agenti prestanti i servizi di pagamento;
- violazioni della disciplina prevista dalla normativa antiriciclaggio;
- violazione della normativa di settore prevista per gli Agenti in attività finanziaria.

Per quanto attiene agli esiti ispettivi pervenuti dalla Guardia di Finanza in merito a violazioni della normativa di settore da parte di soggetti iscritti, l'OAM ha provveduto – nei casi di violazioni già rilevate dal Nucleo e documentalmente supportate – a contestare le relative fattispecie emerse.

Nei casi di accertate violazioni della normativa antiriciclaggio da parte di Agenti che prestano servizi di pagamento per conto di Istituti di moneta elettronica o Prestatori di servizi di pagamento avente sede legale ed amministrazione centrale in altro Stato comunitario,

l'OAM ha provveduto - per collaborazione istituzionale - a trasmettere la segnalazione ricevuta all'Autorità *home*.

SEGNALAZIONI DA GUARDIA DI FINANZA	01.01.2025 – 31.12.2025					
	Segnalazioni rivenienti 2024	Segnalazioni 2025	Totale segnalazioni	Totale istruttorie (soggetti coinvolti)	Istruttorie in corso (soggetti coinvolti)	Istruttorie concluse (soggetti coinvolti)
Categoria	21	61	82	120	28	92
Antiriciclaggio	20	59	79	112	28	84
Esercizio abusivo	1	-	1	2	-	2
Presunta rilevanza penale	-	1	1	4	-	4
Trasparenza	-	1	1	2	-	2

SEGNALAZIONI DA GUARDIA DI FINANZA	01.01.2025 – 31.12.2025				
	Esiti istruttorie concluse				
	Accertamento pianificato	Archiviazione	Avvio Procedura	Raccomandazione	Segnalazione Autorità
Categoria	1	33	4	3	51
Antiriciclaggio	1	29	4	3	47
Esercizio abusivo	-	2	-	-	-
Presunta rilevanza penale	-	-	-	-	4
Trasparenza	-	2	-	-	-

Inoltre, nell'ambito delle attività di controllo complessivamente svolte, sono state trasmesse 242 segnalazioni al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, quale Reparto della Guardia di Finanza individuato per assicurare gli adempimenti connessi all'attività di collaborazione sul territorio nazionale. Il Nucleo verificherà e approfondirà le presunte fattispecie integranti il reato di esercizio abusivo dell'attività di intermediazione creditizia, l'esercizio abusivo dell'attività di Compratore oro, l'esercizio abusivo dell'attività di Prestatore di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e servizi di portafoglio digitale, nonché altre fattispecie di possibile rilevanza penale inerenti all'attività di intermediazione del prodotto distribuito.

COOPERAZIONE DATI VASP

LA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ

Nel corso del 2025, nell'ambito della cooperazione di cui all'art. 6 del Decreto MEF del 13 gennaio 2022, l'OAM ha ricevuto 86 richieste di estrazione dei dati trasmessi dai VASP relative ad operatori specifici o a soggetti potenzialmente comunicati nelle trasmissioni di dati di cui 30 pervenute da Guardia di Finanza, 30 da Ministero Interno, 22 da Carabinieri, 2 da Polizia di stato, 1 da CONSOB e 1 da Ministero Giustizia.

SERVIZI PER GLI UTENTI

SERVIZIO DI *INFO POINT*

Le richieste di informazioni e assistenza agli utenti sono gestite attraverso il sistema integrato *Info Point* sul portale dell'Organismo, tramite specifiche aree informative e servizi ("CHIARIMENTI IN PRIMO PIANO", "DOMANDE FREQUENTI", "GUIDE OPERATIVE" e "ASSISTENZA 24 ORE SU 24").

In relazione all'utilizzo da parte degli utenti della sezione *Info Point*, a fine anno si sono contati oltre 13.814 questionari compilati da parte degli utenti, pari al 49% di quanti hanno consultato l'*Info Point* (oltre 28.130 visualizzazioni). Nel corso del 2025, sono stati implementati interventi mirati di ottimizzazione volti all'inibizione di programmi *software* di accesso, *download* e/o indicizzazione dei contenuti (ad esempio, *bot* e *crawler*). Tali misure di sicurezza sono state finalizzate a contrastare la diffusione di spam, *data scraping* non autorizzato e la simulazione di attività automatizzate, garantendo così l'integrità dei dati e la qualità dell'esperienza utente. A fronte dei questionari compilati, sono stati ricevuti dal servizio di richiesta di assistenza telefonica oltre 7.300 richieste per tematiche classiche e tecniche, pari a circa il 53% dei questionari stessi, a conferma della completezza delle informazioni immediatamente disponibili e rintracciabili in autonomia dagli utenti sul portale dell'Organismo.

Sintesi dati Info Point

Assistenza inbound	7.318
Consultazioni Info Point	28.130
Questionari completati	13.814
Ticket aperti (classici/tecnici)	6.962
- Ticket classici	2.544
- Ticket tecnici	4.418
Tempo medio chiusura ticket	04:33

Il tempo medio di risposta e chiusura *ticket*, considerando le ore lavorative (escludendo quindi notti e *week-end*), è stato di circa 4:33 ore.

ASSISTENZA TELEFONICA ALL'UTILIZZO DELL'INFO POINT

L'OAM rende disponibile un servizio di Assistenza telefonica inbound, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12:00 alle 13:00, per l'utilizzo del sistema "ASSISTENZA 24 ORE SU 24". Come indicato nella Tabella che segue, sono state gestite dagli operatori 7.318 telefonate di richieste di informazioni da parte degli utenti.

In comparazione con i dati del 2024, a parità di fascia oraria, si è riscontrata una sensibile contrazione dei volumi telefonici, quantificabile in circa 1.300 unità. Tale decremento è riconducibile ai processi di ottimizzazione dei servizi come Guide, Informazioni utili ed il servizio di *ticketing*, costantemente aggiornati per favorire l'autonomia dell'utente.

Sintesi dati chiamate assistenza

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
820	1.105	782	631	724	471	647	117	573	632	520	296	7.318

KIT DELL'ISCRITTO OAM

Anche nel 2025 l'Organismo ha garantito a tutti i nuovi Agenti e Mediatori la fornitura del *Kit* dell'iscritto, comprensivo del relativo 'bollino di riconoscimento'. Tale iniziativa mette a disposizione strumenti digitali volti a consentire la verifica in tempo reale della regolare iscrizione negli Elenchi OAM e dell'effettiva abilitazione all'esercizio della professione.

Il bollino ha continuato a registrare un importante utilizzo da parte degli iscritti e del pubblico, in particolare:

- 4.382 soggetti tra Mediatori, Agenti e Agenti IP (corrispondenti al 48% degli iscritti coinvolti, con un aumento di 257 soggetti rispetto al 2024) hanno utilizzato il Bollino, inserendo il *widget* sul proprio sito o mostrando il proprio *QR code* alla clientela;
- 37.246 schede di sintesi (le pagine OAM che espongono lo stato dell'iscritto dopo che un utente ha cliccato il *widget* o scansionato il *QR code*) sono state visualizzate;
- 19.425 persone hanno voluto verificare l'autorizzazione ad operare del soggetto che esponeva il Bollino.

SIMULATORE PROVE D'ESAME E PROVA VALUTATIVA

Nel corso del 2025, l'area dedicata alla simulazione della Prova d'Esame e della Prova Valutativa ha registrato un significativo traffico, con 71.189 sessioni avviate da circa 14.000 utenti unici. L'attività ha generato complessivamente 1.665.585 visualizzazioni di pagina, con una media di 23 pagine per sessione e una durata media di 30 minuti. Sotto il profilo delle *performance*, il tasso di idoneità si attesta al 57% per la Prova d'Esame (media di 43/60) e al 72% per la Prova Valutativa (media di 15/20).

Il Simulatore garantisce la massima accessibilità e fruibilità da parte di tutti gli utenti, attraverso qualsiasi dispositivo fisso (computer *desktop/portatili*) e mobile (*smartphone/tablet*).

Lo strumento, gratuito, assicura certezza sulla correttezza dei quesiti (e delle risposte date) e sulla loro distribuzione ponderata, aggiornamento immediato in caso di novità, adeguata informazione anche sugli aspetti logistici e informatici connessi o propedeutici allo svolgimento delle Prove.

L'obiettivo del Simulatore è favorire il conseguimento delle idoneità richieste per legge, permettendo di effettuare sia un normale *training*, rispondendo a tutte le domande in sequenza o semplicemente scegliendo un argomento specifico, oppure di effettuare una simulazione reale di Prova d'Esame (60 quesiti in 90 minuti) o di Prova Valutativa (20 quesiti in 20 minuti).